Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

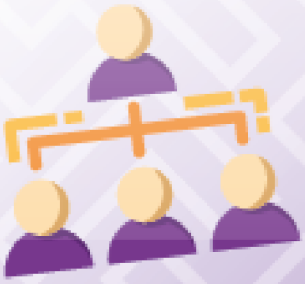
IC "A. PALLADIO" - POJANA

VIIC814001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. PALLADIO" - POJANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
43 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
54 Curricolo di Istituto
86 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
88 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
94 Moduli di orientamento formativo
97 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
135 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
158 Attività previste in relazione al PNSD
162 Valutazione degli apprendimenti
182 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

190 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
195 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
196 Reti e Convenzioni attivate
201 Piano di formazione del personale docente
206 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto scolastico

L'Istituto, nel suo insieme , ha dimostrato nel corso degli anni , di possedere gli strumenti, le professionalità e le risorse per permettere agli alunni e alle loro famiglie di svolgere un percorso formativo coerente e di buon livello . Ciò è dimostrato :

- dal buon esito delle prove nazionali;
- dalle buone valutazioni agli Esami finali;
- dal quasi nullo tasso di abbandono.

Anche la non indifferente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, rilevati attraverso strumenti elaborati dall'apposita funzione strumentale e un indice di background familiare, non omogeneo tra le scuole primarie dell'Istituto comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore sono stati letti, da parte del personale della scuola, come opportunità: infatti si è voluto partire dalle caratteristiche di contesto per costruire una scuola intesa come "**scuola dell'inclusione**" e dello "**star bene**". I vincoli dati si sono trasformati, quindi, in opportunità di crescita perché la "diversità" nei contesti di provenienza degli alunni e nelle loro caratteristiche individuali è stata considerata una ricchezza che ha fatto sì che i docenti abbiano progettato percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Sono quindi state messe in atto una serie **di strategie inclusive** che si sono concretizzate attraverso progetti che hanno previsto attività i cui obiettivi sono stati quelli di far partecipare tutti gli alunni alla creazione di un prodotto comune.

Territorio

Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale simile. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina. La campagna è urbanizzata. Sono presenti insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni e aziende agricole. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di

provenienza varia, non sempre stabile. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo:

- con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione del progetto di psicologia scolastica;
- con i servizi del distretto socio-sanitario;
- con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni;
- con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico;
- con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica.

Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, limita le risorse economiche delle quali la scuola necessita per concretizzare il maggior numero di progetti. Anche l'Aulss 8 Berica, a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico.

Per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole i Comuni, d'intesa con l'Istituto Comprensivo, hanno avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto a:
- ristrutturare edifici non più a norma;
- creare nuovi spazi (quali mense scolastiche e laboratori);
- distribuire i flussi in entrata e in uscita;
- garantire la presenza di volontari-vigili;
- attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi antincendio;
- dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza e disciplinare l'utilizzo dei locali in orario extra-scolastico.

La mancanza di barriere architettoniche è una caratteristica presente in tutti gli edifici scolastici. D'intesa con la protezione civile e la polizia municipale, si sono attuati progetti mirati ad esercitare gli alunni in caso di emergenza e a favorire una cultura della sicurezza.

Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalle scuole e consegnato ai Comuni, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario, per diminuire i rischi.

Bisogni del territorio

Nel prossimo triennio (2025/2028) si intende lavorare affinché l'Istituto possa puntare la propria attenzione e la propria formazione sulla didattica per competenze e laboratoriale in ambienti innovativi. Ciò si può attuare grazie all'adesione ai vari Progetti finanziati dal PNRR , in particolare Transizione digitale previsto dal DM66.

Questo permetterà ai docenti di avere un occhio di riguardo per i traguardi presenti nelle Indicazioni per il Curricolo attuale e quello che verrà riformulato per consentire di sperimentare e sviluppare una valutazione delle competenze ed una didattica che riesca a alternare momenti laboratoriali e altri più tradizionali.

Ciò è auspicabile soprattutto per portare avanti modalità di didattica aperta ed inclusiva in cui si abbia un occhio di riguardo per i ragazzi con disturbi specifici dell' apprendimento e non solo perché ogni studente ha il diritto di apprendere secondo il proprio stile e modalità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale eterogeneo. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina in cui la campagna è urbanizzata. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di provenienza varia, non sempre stabile. In base a quanto si evince dall'indice ESCS gli alunni/studenti provengono da un contesto socioeconomico e culturale medio-basso per quanto riguarda la Primaria e basso per quanto riguarda la Secondaria. Fortunatamente all'interno del nostro Istituto non è presente un' elevata percentuale di famiglie con un evidente svantaggio socioeconomico, pur essendoci ugualmente casi che necessitano di essere sostenuti ed aiutati. Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione é in linea con la media nazionale e regionale. Questo può essere visto come un' opportunità: da una parte la presenza di alunni disabili rende più impegnativa la progettazione didattica, dall'altra però la presenza di un'insegnante di sostegno può garantire l'opportunità di creare momenti di didattica aperta e inclusiva.
Vincoli:
Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione è in linea con la media nazionale e regionale. Questo può essere visto come un' opportunità: da una parte la presenza di alunni disabili rende più impegnativa la progettazione didattica, dall'altra però la presenza di un'insegnante di sostegno può garantire l'opportunità di creare momenti di didattica aperta e inclusiva. In alcuni plessi la presenza di studenti disabili ha anche garantito la possibilità di

creare classi numericamente molto piccole e più gestibili. Si evidenzia, però, soprattutto nella scuola Primaria che non sempre è possibile instaurare un rapporto proficuo e collaborativo tra famiglie e docenti perché, a volte, i genitori sembrano disarmati di fronte alle richieste della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto comprensivo si trova in un territorio che racchiude ben sei comuni: ciascuno dei quali con le proprie peculiarità. Il tessuto imprenditoriale è più sviluppato in alcuni comuni rispetto ad altri. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo: - con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione di alcuni progetti; - con i servizi del distretto socio-sanitario che prevedono anche momenti di condivisione legati ad alcuni progetti per lo star bene a scuola; - con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni o per l'organizzazione di manifestazioni sportive e culturali ; - con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico; - con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica. La fine della crisi emergenziale dovuta alla pandemia ha rappresentato un importante occasione per rinsaldare i rapporti con le associazioni territoriali e gli Enti che supportano la scuola nelle sue finalità educative ed istituzionali ed anche ha sviluppato nuovi contatti e creato nuove reti a supporto delle famiglie.
Vincoli:
Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, impedisce una concreta collaborazione tra scuole ed istituzioni comunali. Nonostante il tasso di disoccupazione nelle nostre zone non sia alto ed il tessuto imprenditoriale-economico sia generalmente buono, si denota una certa stagnazione dal punto di vista culturale dovuta probabilmente anche al protrarsi delle chiusure (di cinema, teatri e ad altri istituti culturali) durante la pandemia. Anche l' Ulss 8 Berica (distretto Est e Ovest), a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico. L'emergenza sanitaria ha causato uno slittamento delle visite e conseguentemente un rallentamento nell'arrivo delle diagnosi di bisogni educativi speciali e di disabilità, rallentamento che impedisce ai docenti di agire prontamente per cogliere le fragilità dei propri alunni e aiutarli. L' Istituto comprensivo ha aderito al protocollo di screening promosso dalla Provincia ma ci si trova in difficoltà per le tempistiche di tabulazione molto lunghe. Oltretutto questi screening non garantiscono una corsia preferenziale per le valutazioni successive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi all'interno dell'Istituto sono allestiti in modo semplice ma abbastanza funzionale: sono presenti purtroppo pochi spazi laboratoriali ed anche le biblioteche dovrebbero essere ripensate in chiave innovativa ma quasi ogni aula del Comprensivo (Primaria e Secondaria) ha in dotazione una LIM. Gli spazi legati all'educazione fisica sono solitamente condivisi tra Primaria e Secondaria e spesso vengono utilizzati edifici il cui uso è offerto gratuitamente dal Comune. La scuola, oltre alle fonti di finanziamento statali, ha ricercato delle fonti di finanziamento aggiuntive soprattutto attraverso l'attuazione dei PNRR; un supporto economico è stato dato anche da alcuni genitori con aziende nel territorio che hanno finanziato determinati acquisti scolastici attraverso donazioni. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, i comuni garantiscono un servizio di trasporto a breve raggio in rete il cui pagamento è a carico delle famiglie. Inoltre, i comuni garantiscono alcuni viaggi gratuiti di cui possono usufruire le varie classi per visite di istruzione a breve raggio e attività di tipo sportivo (nuoto) anche se non sempre è semplice riuscire ad organizzare e ad accordarsi per queste attività. Alcuni Istituti, grazie alla collaborazione con il Comune, offrono la possibilità di avere libri di testo in comodato d'uso. Inoltre, vengono forniti per i ragazzi con grave disabilità mobilio e strumentazioni adeguate ai loro bisogni.
Vincoli:
Le dotazioni presenti all'interno delle aule non sempre sono funzionali e alcune strumentazioni digitali iniziano ad essere obsolete, pur avendo pochi anni. In alcuni Istituti la connessione risulta particolarmente lenta e impedisce ai docenti di lavorare serenamente. Molti spazi (soprattutto nelle Secondarie) avrebbero bisogno di essere ripensati in chiave laboratoriale per garantire approcci didattici aperti e più inclusivi (anche in considerazione della percentuale particolarmente alta di alunni con certificazione o diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento). Nell'anno scolastico 2019-20 la scuola secondaria di Orgiano aveva iniziato una sperimentazione sulle aule-laboratorio che, però, è stata bruscamente interrotta a causa della pandemia e dei due anni successivi di "distanziamento sociale". Anche le biblioteche dei singoli plessi hanno sofferto delle ferree regole anti contagio ed alcune di esse sono state chiuse o spostate per far posto all'aula Covid, in alcuni casi. Si auspica che, attraverso i fondi del PNRR, sia possibile rinnovare in chiave laboratoriale molti degli spazi all'interno dell'Istituto. Alcune dotazioni digitali richieste (schermi interattivi) sono già arrivate nei vari plessi. Restiamo in attesa dei dispositivi mobili e del mobilio che dovrebbe rinnovare le tre biblioteche delle Secondarie.

Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità del personale e la continuità nella programmazione costituiscono delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine. Da quest'anno l'Istituto ha nuovamente una reggenza (dopo tre anni di dirigenza stabile). Ciò ha un po' incrinato le basi per attivare azioni di miglioramento che producano innovazione. I docenti di sostegno nei tre ordini scolastici garantiscono delle ottime opportunità non solo per gli alunni disabili ma anche per l'intera classe che può essere supportata in progetti ed in momenti di didattica laboratoriale e aperta. A livello di ambito, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i docenti riguardanti sia la didattica in generale, sia le modalità di programmazione, attuazione e valutazione delle unità di apprendimento. Sono stati organizzati diversi corsi per la Valutazione e per il Curriculo di Educazione Civica. Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla fase nazionale e regionale del corso sulle biblioteche scolastiche e l'educazione alla lettura. Sono in via di definizione, invece, i corsi che verranno attuati nel presente anno scolastico. Il Comprensivo si avvale di alcune figure professionali specifiche per l'inclusione che tanto si stanno prodigando anche per l'aspetto della formazione dei docenti.
Vincoli:
Il numero di bambini con disabilità (anche molto piccoli) è in crescente aumento e la gestione dei vari docenti e degli operatori è molto complesso. Mancano, invece, esperti o figure specifiche che si occupino dell'autonomia e della comunicazione anche con il territorio. Fino ad oggi, inoltre, non vi è mai stata la presenza costante di esperti in campo pedagogico-psicologico che possano garantire un valido supporto per docenti che devono quotidianamente rapportarsi con alunni fragili dal punto di vista comportamentale e bisognosi di attenzioni speciali. Si ritiene, inoltre, sia necessaria, in vista dei sempre più numerosi e vari finanziamenti (in particolare il PNRR), la presenza di figure specializzate e formate, sia tra gli Ata che tra i docenti, che possano occuparsi dei vari bandi.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale eterogeneo. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina in cui la campagna è urbanizzata. Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di provenienza varia, non sempre stabile. In merito a ciò i risultati rilevano un aumento di inserimenti di studenti con cittadinanza non italiana, in età compresa tra la fine della primaria e l'inizio della secondaria. In base a quanto si evince dall'indice ESCS gli alunni/studenti provengono da un contesto socioeconomico e culturale medio basso e alto per quanto riguarda la Primaria e medio

basso per quanto riguarda la Secondaria. Fortunatamente all'interno del nostro Istituto non ci sono famiglie con un evidente svantaggio socioeconomico, pur essendoci ugualmente casi di alunni che necessitano di assistenza socio-economica. Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione e' quasi in linea con la media nazionale e regionale, con un leggero aumento nella scuola secondaria. Tale fenomeno è da considerarsi un'opportunità: la presenza, infatti, di un'insegnante di sostegno, garantisce la possibilità di avere classi con un numero di studenti più contenuto e di creare momenti di didattica inclusiva, utile per tutti.
Vincoli:
Osservando gli indicatori sulla presenza di alunni con diagnosi, si nota che la nostra situazione è leggermente inferiore alla media nazionale e regionale. La presenza di alunni con diagnosi può essere visto come un' opportunità perché se da una parte la presenza di alunni disabili rende più impegnativa la progettazione didattica, dall'altra però la presenza di un'insegnante di sostegno può garantire l'opportunità di creare momenti di didattica aperta e inclusiva. In alcuni plessi la presenza di studenti disabili ha anche garantito la possibilità di creare classi numericamente molto piccole e più gestibili. Si evidenzia, però, soprattutto nella scuola Primaria che è necessario sempre instaurare un rapporto proficuo e collaborativo tra famiglie e docenti perché, solo così, possono sostenere le richieste della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo si trova in un territorio che racchiude ben sei comuni: ciascuno dei quali con le proprie peculiarità. Il tessuto imprenditoriale è più sviluppato in alcuni comuni rispetto ad altri. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo: - con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione di alcuni progetti; - con i servizi del distretto socio-sanitario che prevedono anche momenti di condivisione legati ad alcuni progetti per lo star bene a scuola; - con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni o per l'organizzazione di manifestazioni sportive e culturali ; - con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico; - con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica. I finanziamenti che derivano dai Progetti PNRR post-pandemia, stanno favorendo ulteriori ed importanti collaborazioni con enti ed associazioni del territorio che vengono sfruttate per offrire opportunità di formazione e supporto educativo ed assistenziale alle famiglie.
Vincoli:
Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, limita le possibilità collaborative tra scuole ed istituzioni comunali. Anche

l'Ulss 8 Berica (distretto Est e Ovest), a cui afferiscono tutte le scuole del nostro Istituto, a seguito della riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico. C'é un rallentamento nell'arrivo delle diagnosi di bisogni educativi speciali e di disabilità da parte delle Asl territoriali e questo rallentamento impedisce ai docenti di agire prontamente per cogliere le fragilità dei propri alunni e aiutarli. L' Istituto comprensivo ha aderito al protocollo di Screening promosso dalla Provincia ma ci si trova in difficoltà per le tempistiche dopo la tabulazione da parte dei docenti. Oltretutto questi screening non garantiscono una corsia preferenziale per le valutazioni successive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli spazi all'interno dell'Istituto sono allestiti in modo semplice ma abbastanza funzionale: sono presenti purtroppo pochi spazi laboratoriali ed anche le biblioteche dovrebbero essere ripensate in chiave innovativa ma quasi ogni aula del Comprensivo (Primaria e Secondaria) ha in dotazione una LIM. Gli spazi legati all'educazione fisica sono solitamente condivisi tra Primaria e Secondaria e spesso vengono utilizzati edifici il cui uso è offerto gratuitamente dal Comune. La scuola, oltre alle fonti di finanziamento statali, ha ricercato delle fonti di finanziamento aggiuntive soprattutto attraverso l'attuazione dei PNRR; un supporto economico è stato dato anche da alcuni genitori con aziende nel territorio che hanno finanziato determinati acquisti scolastici attraverso donazioni. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, i comuni garantiscono un servizio di trasporto a breve raggio in rete il cui pagamento è a carico delle famiglie. Inoltre, i comuni garantiscono alcuni viaggi gratuiti di cui possono usufruire le varie classi per visite di istruzione a breve raggio e attività di tipo sportivo (nuoto) anche se non sempre è semplice riuscire ad organizzare e ad accordarsi per queste attività. Alcuni Istituti, grazie alla collaborazione con il Comune, offrono la possibilità di avere libri di testo in comodato d'uso. Inoltre, vengono forniti per i ragazzi con grave disabilità mobilio e strumentazioni adeguate ai loro bisogni.
Vincoli:
Le dotazioni presenti all'interno delle aule non sempre sono funzionali e alcune strumentazioni digitali iniziano ad essere obsolete, pur avendo pochi anni. In alcuni Istituti la connessione risulta particolarmente lenta e impedisce ai docenti di lavorare serenamente. Molti spazi (soprattutto nelle Secondarie) avrebbero bisogno di essere ripensati in chiave laboratoriale per garantire approcci didattici aperti e più inclusivi (anche in considerazione della percentuale particolarmente alta di alunni con certificazione o diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento). Attraverso i fondi del PNRR, si sta migliorando questa situazione: alcune dotazioni digitali richieste sono arrivate, altre donate da enti (schermi interattivi) sono già arrivate nei vari plessi. Altri arredi sono stati acquistati

ed hanno rinnovato alcuni ambienti delle tre biblioteche delle Secondarie.

Risorse professionali

Opportunità:
La stabilità del personale e la continuità nella programmazione costituiscono delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine. Il nuovo Dirigente scolastico ha preso la nomina nel mese di Novembre 2024. Il Dirigente crede molto nell'innovazione e nella didattica inclusiva e con alcuni insegnanti e referenti sta attivando azioni che porteranno al miglioramento nelle scuole dell'Istituto. I docenti di sostegno nei tre ordini scolastici garantiscono delle ottime opportunità non solo per gli alunni disabili ma anche per l'intera classe che può essere supportata in progetti ed in momenti di didattica laboratoriale e in classi aperte. Si stanno attivando nell'ambito del DM 66 alcuni corsi di Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico e realizzazione di una piattaforma digitale . Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla fase nazionale e regionale del corso sulle biblioteche scolastiche e l'educazione alla lettura. Sono in via di definizione, invece, i corsi che verranno attuati nel presente anno scolastico anche partendo dalle scelte date dai docenti. Il Comprensivo si avvale di alcune figure professionali specifiche per l'inclusione che tanto si stanno prodigando anche per l'aspetto della formazione dei docenti.
Vincoli:
Il numero di bambini con disabilità (anche molto piccoli) è in crescente aumento e la gestione dei vari docenti e degli operatori è molto complesso. Mancano, invece, esperti o figure specifiche che si occupino dell'autonomia e della comunicazione anche con il territorio. Fino ad oggi, inoltre, non vi è mai stata la presenza costante di esperti in campo pedagogico-psicologico che possano garantire un valido supporto per docenti che devono quotidianamente rapportarsi con alunni fragili dal punto di vista comportamentale e bisognosi di attenzioni speciali. La presenza di alunni con particolari disabilità porta la scuola a collaborare con alcuni enti specialistici che possono garantire un supporto psicologico e metodologico alle famiglie e alla scuola fin dai primi anni (Sportello Autismo, Sedico, Sportivamente Insieme). Si ritiene, inoltre, sia necessaria, in vista dei sempre più numerosi e vari finanziamenti (in particolare il PNRR), la presenza di figure specializzate e formate, sia tra gli Ata che tra i docenti, che possano occuparsi dei vari bandi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "A. PALLADIO" - POJANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC814001
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Telefono	0444898025
Email	VIIC814001@istruzione.it
Pec	viic814001@pec.istruzione.it

Plessi

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81401T
Indirizzo	VIA ROMA, 11 AGUGLIARO 36020 AGUGLIARO
Edifici	• Via Roma n.c. - 36020 AGUGLIARO VI

" E. GUERRA " - ASIGLIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81402V
Indirizzo	VIA SAN MARTINO, 1 ASIGLIANO 36020 ASIGLIANO

	VENETO
Edifici	• Via San Martino 17 - 36020 ASIGLIANO VENETO VI

"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81403X
Indirizzo	VIA LIBERTA', 35 ORGIANO 36040 ORGIANO
Edifici	• Via Libert¿ 35 - 36040 ORGIANO VI

"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA814041
Indirizzo	VIA BEDESCHI, 1 ALONTE 36045 ALONTE
Edifici	• Via Giulio Bedeschi 1 - 36045 ALONTE VI

"SUOR MARIA ANDREOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814013
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 12 AGUGLIARO 36020 AGUGLIARO
Edifici	• Via Umberto I 10 - 36020 AGUGLIARO VI
Numero Classi	4
Totale Alunni	42

"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814024
Indirizzo	VIA VELA, 1 ASIGLIANO VENETO 36020 ASIGLIANO VENETO
Edifici	• Via Vela 19 - 36020 ASIGLIANO VENETO VI
Numero Classi	4
Totale Alunni	39

" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814035
Indirizzo	VIA MARPEGANE, 7 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Edifici	• Via Marpegane 7 - 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

SUOR OLGA GUGELMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814046
Indirizzo	VIA CALDUMARE, 19/A POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	173

"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814068
Indirizzo	VIA PERARA N. 2 ORGIANO 36040 ORGIANO
Edifici	• Via PERARA 2 - 36040 ORGIANO VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

DON IGNAZIO MURARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814079
Indirizzo	VIA PERARA 2 ORGIANO 36040 ORGIANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	20

"G.MARCONI" - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE81408A
Indirizzo	VIA ROMA, 3 ALONTE 36040 ALONTE
Edifici	• Via Roma 1 - 36040 ALONTE VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

"A. PALLADIO" - POIANA M. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	VIMM814012
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI, 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Edifici	• Via Dante Alighieri 4 - 36026 POJANA MAGGIORE VI
Numero Classi	7
Totale Alunni	138

"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814023
Indirizzo	VIA G. PASCOLI, 1 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Edifici	• Via Pascoli 11 - 00000 CAMPIGLIA DEI BERICI VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

G. PIOVENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814034
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 9 ORGIANO 36040 ORGIANO
Edifici	• Via Dante Alighieri 9 - 36040 ORGIANO VI
Numero Classi	6
Totale Alunni	115

Approfondimento

La scuola, dopo tre anni con una Dirigente titolare, per l'intero l'anno scolastico 2023/24 e i primi mesi dell'anno scolastico 2024/25 ha avuto una Dirigente supplente dell'Istituto Comprensivo Val Liona.

Dal mese di Novembre l'Istituto Comprensivo di Pojana ha un nuovo Dirigente.

Qui di seguito il link del sito istituzionale dell'Istituto.

https://icspojana.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	37

Approfondimento

La stabilità del personale e la continuità nella programmazione possono costituire delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine, ma possono rappresentare, al tempo stesso, anche dei vincoli perché rallentano i processi di ricambio.

Dal mese di Settembre 2023 il nostro Istituto è stato in reggenza fino a Novembre 2024 con l'arrivo di un Dirigente Titolare.

A livello di ambito, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i docenti riguardanti sia la didattica in generale, sia le modalità di programmazione, attuazione e valutazione delle unità di apprendimento.

All'interno del Piano di ripresa e resilienza, Missione 4 , si sta selezionando il personale scolastico per il conferimento di 21 incarichi (tutor d'aula) individuali aventi ad oggetto la realizzazione di 13 Laboratori di formazione sul campo.

Registro Protocollo 0006337

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission dell'Istituto è quella di collaborare con le famiglie e le altre agenzie educative per la formazione di cittadini responsabili, solidali, autonomi, con una preparazione che consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro, cittadini in grado di interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capaci di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Per far questo , coerentemente con quanto emerso dal Rav, sarà necessario :

- potenziare le attività di inclusione;

- differenziare le attività in base alle potenzialità degli alunni;

- sviluppare azioni di verticalità nell'ottica della continuità;

- implementare attività didattiche connesse con l'utilizzo delle tecnologie;

- favorire una didattica cooperativa tra gli alunni;

- implementare una didattica laboratoriale e aperta condivisa in rete tra i docenti;

- creare nuovi spazi ed ambienti di apprendimento.

Considerazioni per l'individuazione delle priorità :

- si nota una percentuale alta di ragazzi con disabilità varie e con bisogni educativi speciali (si tratta di percentuali superiori rispetto alla media regionale e nazionale);

- nelle scuole del nostro Istituto la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è irrisoria per quanto riguarda la Primaria ma non è in linea con i parametri regionali e nazionali per quanto riguarda il passaggio dalla Prima alla Seconda (secondaria di primo grado);

- non si rileva una percentuale degna di nota per quanto riguarda gli abbandoni;

- si nota invece, per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, dei dati in via di stabilizzazione e prevalentemente collegati al trasferimento dell'intera famiglia per esigenze lavorative o umanitarie.

La GSuite dell'Istituto, creata nell'estate del 2019, ha garantito la formazione didattica durante l'emergenza sanitaria e in seguito, ha migliorato e diversificato la comunicazione tra scuola-famiglia, studenti-insegnanti , scuola-territorio locale.

Sono state implementate le funzionalità del registro elettronico, si è mantenuta la Didattica digitale integrata e alcuni momenti formativi e informativi per docenti e famiglie vengono tuttora in ambiente digitale.

Dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto inoltre l'insegnamento dell'educazione civica, in ottica trasversale.

Ecco le priorità e sui traguardi sui quali si ipotizza come Istituto di lavorare per i prossimi tre anni.

LEGATE AI RISULTATI SCOLASTICI

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI

Allineare il numero di ripetenze ai livelli regionali e all'area di riferimento (in particolare tra Prima e la Seconda, scuola secondaria di primo grado).

PRIORITA' LEGATE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

TRAGUARDI

Aumentare le attività legate all'educazione civica in modo che gli studenti affrontino il loro percorso di crescita , anche scolastica in modo da acquisire le competenze e gli strumenti utili per crescere come cittadini responsabili.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze in uscita previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attivita' inclusive.

Traguardo

Cercare di rendere più omogenei i risultati scolastici nei diversi ordini di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello nelle prove standardizzate, sia alla primaria che alla secondaria.

Traguardo

Aumentare gli alunni che raggiungono il livello A1 (per la primaria) e A2 (per la Secondaria) sia nel Reading che nel Listening per inglese.

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli insegnanti nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Cercare di rendere più omogenea e qualitativa l'offerta linguistica nelle scuole.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: NON UNO DI MENO

PRIMO PERCORSO

NON UNO DI MENO

Descrizione Percorso

Percorso che utilizza prevaletemene alcune risorse interne e si propone di raggiungere traguardi individuati agendo contemporaneamente sulla didattica e sulla struttura degli ambienti di apprendimento, progettando, realizzando e sperimentando in modo condiviso prove di competenza, trasformando le aule in laboratorio disciplinare, adottando l'idea del movimento delle avanguardie educative e tentando di valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali, inclusi i ragazzi con diagnosi o certificazione e i plusdotati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze in uscita previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attivita' inclusive.

Traguardo

Cercare di rendere più omogenei i risultati scolastici nei diversi ordini di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello nelle prove standardizzate, sia alla primaria che alla secondaria.

Traguardo

Aumentare gli alunni che raggiungono il livello A1 (per la primaria) e A2 (per la Secondaria) sia nel Reading che nel Listening per inglese.

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche degli insegnanti nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Cercare di rendere più omogenea e qualitativa l'offerta linguistica nelle scuole.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare percorsi in linea con i nuovi ambienti di apprendimento, anche con inserimento di griglie di valutazione e osservazione.

Ambiente di apprendimento

Pianificare, anche attraverso il nucleo legato al PNRR, la trasformazione delle aule in laboratori.

Raccogliere e condividere idee per rinnovare gli ambienti dedicati alle biblioteche scolastiche al fine di trasformarli in piccoli laboratori di condivisione della conoscenza e di lettura e scrittura, in aree di lettura e prelettura che possano diventare luoghi piacevoli, confortevoli e attraenti di lettura a voce alta ma anche individuale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare un piano di formazione strutturato per tutti i docenti dei tre ordini scolastici.

Attività prevista nel percorso: CREARE CITTADINI IN RETE

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Risultati attesi	IIII

Percorso n° 2: CITTADINI SENSIBILI E CONSAPEVOLI

Con l'aiuto dei diversi coordinatori per l'educazione civica si progetteranno unità di apprendimento e griglie di valutazione/osservazione per educazione civica allo scopo di innalzare le valutazioni degli studenti ma soprattutto di sensibilizzarli alle tematiche legate ai nuclei fondanti di educazione civica (anche in linea con gli obiettivi del progetto RiGenerazioni per la transizione ecologica e culturale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare percorsi/unità didattiche trasversali di educazione civica

Creare compiti autentici e motivanti che chiudano le unità di apprendimento di educazione civica.

Creare e condividere griglie di valutazione e osservazione per educazione civica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione / condivisione tra i docenti sulla progettazione di unità di apprendimento di educazione civica

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di momenti di condivisione con le famiglie e il territorio sulle tematiche affrontate.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto riguarda il modello organizzativo, la scuola intende proporre il rinnovamento di alcuni ambienti. Tale cambiamento deve, però, essere supportato anche da uno svecchiamento degli approcci didattici che prevede la sperimentazione di nuove modalità che vanno verso una didattica aperta, inclusiva, laboratoriale.

Con il rinnovamento delle aree di lettura e pre-lettura si vuole sottolineare l'importanza trasversale della lettura e della comprensione profonda e non superficiale.

Le pratiche didattiche proposte spazieranno tra diverse modalità: classe capovolta, cooperative Learning, peer tutoring, laboratori di lettura e scrittura, routine di comprensione fondate sul MTV (Making thinking visible), uso di strumenti digitali...

Sintesi dei principali ambiti di innovazione

1 innovazione spazi.

a.creazione di spazi flessibili, aule laboratorio, uso spazi abitualmente non considerati

b. apertura classi in orizzontale ed in verticale

2 innovazione materiali: dal libro all'uso di contenuti digitali ed altro materiale strutturato

3 valorizzazione delle competenze degli alunni che affiancano il docente nella conduzione

4 apertura della scuola, che propone alla società e che riceve dalla società - laboratori aperti

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

COLLABORAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

EDUCAZIONE CIVICA

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: E-MUOVERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 33 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci anche ad una dimensione "on-life". Il progetto riguarda tre plessi delle secondarie di primo grado e 7 delle primarie. Verranno privilegiati gli interventi (come numero di ambienti modificati e finanziamento) a favore delle secondarie in quanto ordine di scuola nel quale converge la maggior parte degli alunni frequentanti il nostro Istituto Comprensivo ed al quale è demandato il ruolo di orientamento e scelta del percorso di studio dopo il primo ciclo. Alcuni ambienti delle secondarie saranno condivisi con le scuole primarie dello stesso paese nell'ottica di una concreta continuità verticale. Per alcuni plessi le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, per gli arredi invece partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, in quanto queste sono adeguate alla rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti quindi uniremo una dotazione

tecnologica diffusa ottenendo dei setting d'aula rinnovati. Completeremo la dotazione di base delle aule modificate con alcuni schermi interattivi che andranno ad integrare e/o sostituire LIM e schermi già presenti nell'istituto. Ogni alunno e tutto il personale ha un account Workspace di Google che permette interazione tra i protagonisti della vita a scuola, permettendo, tra le altre cose, la Didattica Digitale Integrata. In alcuni plessi la metà delle aule, indipendentemente dai singoli setting disciplinari, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook o notebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, mentre in altri plessi tali dispositivi saranno posti su carrelli mobili. Si intende, poi, dotare tutti gli ambienti innovati di stampanti. In alcuni plessi gli spazi saranno dotati di dotazioni STEM di base e tavolette grafiche. In uno si riprenderà una sperimentazione sospesa con l'evento COVID, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi di apprendimento specifici e riorganizzando il plesso in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Il passaggio da aule classiche ad aule laboratorio in questo plesso rappresenterà anche un modello sperimentale, eventualmente da proporre in futuro agli altri plessi dell'Istituto. Negli altri due plessi delle secondarie aule innovative di classe verranno collegate con aule ibride e biblioteche innovative. Nei plessi della primaria sarà allestito almeno un ambiente innovativo, inteso come aula oppure come laboratorio. In ogni ambiente anche gli alunni con disabilità avranno la possibilità di condividere strumenti e tecnologie; anche per questi alunni è previsto l'acquisto di software ed hardware dedicati per sopperire ai deficit cognitivi e senso-motori favorendo l'inclusione e la partecipazione.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

Progetto: Caronte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti portati avanti con il bando Scuola 4.0 e coerentemente con quanto richiesto con il bando “Competenze STEM e multilinguistiche” la nostra scuola si è dotata di strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica del pensiero computazionale, della robotica, del tinkering e dell'intelligenza artificiale a supporto delle materie curricolari in linea con gli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti

sistematicamente nelle proprie lezioni, ma hanno evidenziato in alcune occasioni la poca conoscenza degli stessi, non solo da un punto di vista tecnico, ma soprattutto come mezzi per innovare la propria didattica, anche in un'ottica di inclusione. In particolare è sentito il problema della continuità in verticale delle discipline STEAM e della laboratorialità trasversale alle discipline, lavorando anche sul curricolo verticale delle materie scientifiche e sul curricolo digitale, avendo come riferimento il DigComp. Sentita è anche l'esigenza di avviare percorsi di prevenzione e argine a fenomeni legati al cyberbullismo. Diffusa è poi la curiosità, vista la scarsa preparazione, verso i nuovissimi strumenti di intelligenza artificiale, che si vuole conoscere per eventualmente imparare a utilizzarli con finalità didattica. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA, di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto. Si lavorerà quando possibile con formazione a distanza e con simulazioni d'aula per progetti e in team, prediligendo corsi basati sulla collaborazione, con un approccio da replicare poi anche nelle classi con i propri studenti, lavorando a gruppi e con la finalità di sviluppare, oltre a conoscenze specifiche delle singole discipline anche abilità trasversali, come problem posing, pensiero critico e problem solving. Andranno proposti laboratori pratici, che aiutino a trovare e stimolare la creatività e applicare in via sperimentale percorsi nuovi nelle discipline STEM. I corsi saranno basati e integreranno l'approccio STEM a più livelli e riprese, connettendo discipline diverse per sviluppare competenze digitali in contesti diversificati. I percorsi poi saranno pensati in coerenza con quanto già definito nel progetto Scuola 4.0, secondo modelli di apprendimento collaborativo in ambienti che favoriscano la peer education. I corsi si baseranno su progetti e sfide da realizzare basati su principi e linee guida di cittadinanza digitale, anche in un'ottica di ridefinizione del curricolo digitale dell'istituto. I progetti saranno mirati alla risoluzione di problemi reali con l'uso di tecnologie. Le azioni didattiche dedicate alla parità di genere saranno progettate secondo metodologie già sperimentate in altre scuole, con una bibliografia a supporto di sostegno, attraverso la realizzazione di lezioni dedicate non "technology centered" (il tecnology centered è un approccio che pone l'accento sulle capacità della tecnologia e non necessariamente sulle capacità dello studente) ma focalizzate sugli scopi sociali e ambientali che la tecnologia può avere, lezioni in cui la parte umanistica sia integrata c

Importo del finanziamento

€ 66.776,65

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	85.0	0

Approfondimento progetto:

Vedi Allegato sottostante

Allegato al progetto:

Allegato_PTOF_DM66.pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SCUOLA PRESENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Tema A Livello 1: Attività di coding unplugged, combinate con l'uso di robottini ape per scoprire

alcuni aspetti della matematica. Livello: classi terze e quarte della primaria Attività di coding con l'uso di device che, combinate con l'uso di robottini, sviluppano competenze legate alla matematica e ad un primo approccio con la fisica Livello 2: Attività di programmazione a blocchi, combinate con la robotica (con robot programmabili con sistema a blocchi) per sviluppare soluzioni a situazioni concrete, attraverso un approccio di problem solving, anche con la scrittura di procedure matematiche Livello 3: Attività di programmazione a blocchi in associazione con un primo approccio ai linguaggi di programmazione. Utilizzo concreto dell'intelligenza artificiale combinato con l'attività di programmazione Livello Tema B Preparazione ai giochi matematici e di problem solving a squadre Tema C Utilizzo di una piattaforma di moduli elettronici di semplice utilizzo per creare prototipi (ad esempio circuiti, impianti elettrici, ...)

Importo del finanziamento

€ 102.335,88

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: AFFEZIONARSI alle distanze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi che possano garantire a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità ed i propri talenti, garantendone il diritto al successo formativo, riducendone il disagio attraverso esperienze di autoefficacia e autostima, potenziandone la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo e realizzando ambienti di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione. Il progetto si propone di favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di isolamento e/o emarginazione dovuti a un gap culturale-sociale o a difficoltà nel comprendere e parlare la Lingua Italiana. Motivare, stimolare, sviluppare l'autostima e il desiderio di apprendere ed acquisire abilità e competenze spendibili per realizzare un progetto di vita, che permetta di diventare protagonisti attivi del proprio futuro, è compito fondamentale ed irrinunciabile non solo della Scuola, ma anche delle Famiglie e di tutta la Comunità Educante. Per tale motivi, il progetto mira a creare un Patto di corresponsabilità, un'alleanza dialogata e costruttiva, da una parte con i genitori, aiutandoli e supportandoli nella genitorialità, dall'altra con gli Enti del Territorio, in modo da costruire una rete comune fatta di opportunità e risorse. Il progetto nasce per essere quanto più operativo possibile, cercando di individuare la dispersione scolastica sul nascere in modo da intervenire tempestivamente, nel più breve tempo possibile, anche con l'ausilio di esperti del settore e di docenti-tutor appositamente formati. Per prevenire la dispersione scolastica e raggiungere il successo formativo di tutti gli studenti il progetto intende quindi rafforzare la continuità tra i cicli e le attività di orientamento scolastico, intese non solo come attività informative ma soprattutto come valorizzazione delle potenzialità e delle risorse soggettive di ciascuno. Verranno realizzati Laboratori con l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi l'importanza di riconoscere cosa cattura e mette in moto il loro interesse, nella convinzione che lavorare sulla motivazione significa

educare alle scelte consapevoli. I Laboratori permetteranno allo studente di diventare attore e protagonista, stimolandolo a prendere coscienza delle sue capacità, ad acquisire competenze e soprattutto ad accrescere la motivazione, comprendendo, tramite la concreta sperimentazione, il valore dell'apprendimento rispetto alla propria esperienza di vita. Verranno svolte attività modulari che avranno come focus il recupero e lo sviluppo delle competenze di base in Matematica, Italiano ed Inglese, con il fine di offrire un'opportunità di recupero degli apprendimenti finalizzata al raggiungimento di uno specifico obiettivo, attraverso una didattica attiva e per competenze, in stretta collaborazione con i docenti curricolari. Parallelamente alle attività rivolte agli studenti e alle loro famiglie il progetto prevede la costruzione di sinergie tra la Scuola e i servizi esistenti nel territorio, con l'obiettivo di attivare gruppi di lavoro che, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze e buone pratiche, possano individuare procedure, percorsi e strumenti efficaci per la prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 72.928,16

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

Approfondimento

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 33 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione "on-life".

Il progetto riguarda tre plessi delle secondarie di primo grado e 7 delle primarie. Verranno privilegiati gli interventi (come numero di ambienti modificati e finanziamento) a favore delle secondarie in quanto ordine di scuola nel quale converge la maggior parte degli alunni frequentanti il nostro Istituto Comprensivo ed al quale è demandato il ruolo di orientamento e scelta del percorso di studio dopo il primo ciclo.

Alcuni ambienti delle Scuole secondarie saranno condivisi con le scuole primarie dello stesso paese nell'ottica di una concreta continuità verticale. Per alcuni plessi le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, per gli arredi invece partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, in quanto queste sono in parte adeguate alla rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti quindi uniremo una dotazione tecnologica diffusa ottenendo dei setting d'aula rinnovati. Completeremo la dotazione di base delle aule modificate con alcuni schermi interattivi che andranno ad integrare e/o sostituire LIM e schermi già presenti nell'istituto. Ogni alunno e tutto il personale ha un account Workspace di Google che permette l' interazione tra i protagonisti della vita a scuola, permettendo, tra le altre cose, la Didattica Digitale Integrata. In alcuni plessi la metà delle aule, indipendentemente dai singoli setting disciplinari, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook o notebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, mentre in altri plessi tali dispositivi saranno posti su carrelli mobili. Si intende, poi, dotare tutti gli ambienti innovati di stampanti. In alcuni plessi gli spazi saranno dotati di dotazioni STEM di base e tavolette grafiche. In uno si riprenderà una sperimentazione sospesa con l'evento COVID, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi di apprendimento specifici e riorganizzando il plesso in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Il passaggio da aule classiche ad aule laboratorio in questo plesso rappresenterà anche un modello sperimentale, eventualmente da proporre in futuro agli altri plessi dell'Istituto. Negli altri due plessi delle Secondarie aule innovative di classe verranno collegate con aule ibride e biblioteche

innovative. Nei plessi della Primaria sarà allestito almeno un ambiente innovativo, inteso come aula oppure come laboratorio. In ogni ambiente anche gli alunni con disabilità avranno la possibilità di condividere strumenti e tecnologie; anche per questi alunni è previsto l'acquisto di software ed hardware dedicati per sopperire ai deficit cognitivi e senso-motori favorendo l'inclusione e la partecipazione.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende lavorare sulle priorità e i traguardi delineati ed aggiornati nel RAV anche con percorsi specifici di tipo trasversale sull'educazione civica, seguendo il curricolo già predisposto.

Oltre ai progetti legati al Piano di miglioramento, all'interno dell'Istituto ve ne sono numerosi altri che determinano le caratteristiche peculiari di ciascuna scuola e ne danno un'identità. Nella sezione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono delineati tutti i progetti dei vari plessi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO	VIAA81401T
" E. GUERRA " - ASIGLIANO -	VIAA81402V
"M.IMMACOLATA" - ORGIANO -	VIAA81403X
"GIOVANNI XXIII " - ALONTE -	VIAA814041

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SUOR MARIA ANDREOLI"	VIEE814013
"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO-	VIEE814024
" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B.	VIEE814035
SUOR OLGA GUGELMO	VIEE814046
"A. FOGAZZARO" - ORGIANO -	VIEE814068
DON IGNAZIO MURARO	VIEE814079
"G.MARCONI" - ALONTE -	VIEE81408A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. PALLADIO" - POIANA M. -	VIMM814012
"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B.	VIMM814023
G. PIOVENE	VIMM814034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC "A. PALLADIO" - POJANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO VIAA81401T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " E. GUERRA " - ASIGLIANO - VIAA81402V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "M.IMMACOLATA" - ORGIANO - VIAA81403X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIOVANNI XXIII " - ALONTE - VIAA814041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SUOR MARIA ANDREOLI" VIEE814013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- VIEE814024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. VIEE814035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUOR OLGA GUGELMO VIEE814046

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. FOGAZZARO" - ORGIANO - VIEE814068

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON IGNAZIO MURARO VIEE814079

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.MARCONI" - ALONTE - VIEE81408A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. PALLADIO" - POIANA M. - VIMM814012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. VIMM814023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PIOVENE VIMM814034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo il decreto ministeriale l'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore annuo pari a 33.

Sono state esaminate in commissione e in gruppo di lavoro le Nuove Linee Guida di Educazione Civica (Decreto del 7/09/2024), si sono apportate le modifiche e cambiati i nuclei tematici per tutti gli ordini di scuola dall'Infanzia alla Primaria e Secondaria di primo grado.

I documenti modificati dei tre ordini di scuola sono tutti condivisi nel Drive di Istituto.

Approfondimento

-Dall' anno scolastico 2022-23, il Ministero ha nominato un docente specialista di ed. fisica attualmente per le classi Quinte e Quarte Primarie di tutti e sette i Plessi dell'Istituto. Questo prevede che il monte ore settimanale per i bambini frequentanti la classe quarta e quinta delle Scuole a tempo normale passa da 27 a 29 ore settimanali.

Per l'anno scolastico 2023/24 l'insegnante ha operato solo per la classe 5 Primaria ; per l'anno scolastico 2024/25 opera per le classi 4 e 5.

- A partire dal prossimo anno scolastico 2025/26 tutti i plessi dell'Istituto avranno un orario scuola compreso dal lunedì al venerdì con esclusione del sabato là dove era presente. Questo è avvenuto dopo un sondaggio effettuato alle famiglie e su delibera del Consiglio d'Istituto. Pertanto il tempo scuola verrà riformulato nei vari giorni.

Curricolo di Istituto

IC "A. PALLADIO" - POJANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel mese di Ottobre 2024 i tre ordini di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria hanno rivisto le Programmazioni a seguito delle nuove linee guida per l'Educazione Civica pubblicate il 7-09-2024. Per la scuola Primaria i documenti rivisti sono :

Curriculo

Programmazioni delle varie classi (si è deciso di modificare il meno possibile e tenere molti aspetti redatti nel precedente documento, secondo le indicazioni espresse dalla Commissione e dalla Dirigente Scolastica)

Tabelle

Rubriche.

Per l'anno scolastico 2024/2025 nel documento di valutazione sono stati cambiati i Nuclei tematici, mantenendo la precedente programmazione. A partire da settembre 2025 si utilizzerà quella nuova prodotta.

Allegato:

CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno del Progetto salute vengono proposte le attività di:

- Siamo sicuri

- Rete senza fili

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

REFERENTI RETE INFANZIA VICENZA

Quella del docente Referente di Rete infanzia è una nuova figura di riferimento non solo per le scuole dell'infanzia ma anche per tutto l'istituto comprensivo: può divenire punto di riferimento per il raccordo con i servizi educativi 03 limitrofi, le azioni di continuità con le scuole dell'infanzia paritarie e la scuola primaria, per il coordinamento col Dirigente scolastico anche per il raccordo che i gruppi di Rete hanno con il gruppo regionale dei docenti 0-6.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare il campo "il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale dove si esplicita l'educazione civica, ma trasversalmente sono coinvolti tutti i campi d'esperienza. Ricordando le finalità della scuola dell'infanzia identità, cittadinanza, competenza e autonomia la commissione rivede e integra le precedenti tabelle (linee guida d'istituto) per quanto riguarda l'educazione civica nel seguente modo:

- il sé e l'altro:

– rispettare se stessi

– rispettare l'altro nella sua individualità, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è

portatrice

– sviluppare i propri talenti

– imparare a riconoscere emozioni e pensieri propri e altrui; imparare a rispettarli e cercare di capirli. (adeguato all'età)

– collaborare al raggiungimento di uno scopo comune

-il corpo e il movimento:

– sviluppare un atteggiamento positivo verso la propria corporeità e una sana e corretta alimentazione

– favorire una adeguata igiene personale immagini, suoni e colori:

– iniziare ad accostarsi al gusto del bello, rispettando il patrimonio artistico e ambientale.

I discorsi e le parole:

-iniziare a gestire i piccoli conflitti attraverso il linguaggio verbale;

- valorizzare l'incontro con l'altro attraverso il dialogo;

conoscenza del mondo:

– soffermarsi a osservare ed esplorare attraverso i 5 sensi

– sperimentare attraverso il gioco i concetti di scambio/baratto

– iniziare ad educare ad un corretto uso dei dispositivi digitali.

Dettaglio Curricolo plesso: " E. GUERRA " - ASIGLIANO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: "M.IMMACOLATA" - ORGIANO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Progetto Accoglienza “Un anno di fantasia, di emozioni, di sogni per accogliere”; Progetto di plesso “Gli animali vanno a scuola felici”; Progetto Pet therapy; Progetto “Giornate speciali”; Adesione al progetto Coldiretti (attività da definire); Adesione al progetto “Sorridi” con Ulss 8 Berica; Mattinate a scuola o in teatro di Orgiano (da definire luogo e tempi) per letture animate con docenti in pensione; Attività con Acque Venete (da concordare); Attività raccolta differenziata (da definire); Scambio di auguri con Associazioni paesane (Fanti, Alpini); Progetto Arpav - Educazione alla sostenibilità; Progetto lettura in collaborazione con rete biblioteche. Laboratori del mattino per tutti gli alunni: Linguistico/espressivo e di biblioteca; Motorio; Logico/matematico; Lingua Inglese verrà proposto quest’anno sotto forma di canzoni e/o filastrocche a tema nei momenti di routine, in attesa di iniziare un’attività, prima di pranzare, in occasioni che si presentano nell’arco della giornata scolastica. Laboratori ed attività del pomeriggio per i grandi: Artistico/creativo; Movimento-corpo-emozioni; Pregrafismo in arte; Potenziamento capacità di attenzione; Religione cattolica e alternativa; Rispetto dell’ambiente e della persona (laboratorio di ecosostenibilità). USCITE Passeggiate periodiche in paese per osservare i mutamenti stagionali, visite agli ospiti della

Approfondimento

Il curricolo di istituto adottato è il risultato di un lavoro collegiale e si caratterizza per essere verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria . Il curricolo è stato validato dalla dirigente tecnica Franca Da Re.

Contenuti nell'allegato: curricolo verticale d'istituto curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

curricoli disciplinari.

https://drive.google.com/file/d/1vfwUgshnPUOrALRWX6y8jQf_I1wXw5Gr/view?usp=sharing

Il curricolo d'istituto è definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Il curricolo del nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, cercando di adeguarsi a quelle che sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le scuole dell'Istituto, sia le primarie che le secondarie, hanno individuato in modo preciso quali traguardi di competenza dovrebbero gli studenti acquisire nei diversi anni.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come valido strumento di lavoro per le loro attività, in particolare i docenti dell'Istituto hanno elaborato la programmazione annuale, suddivisa in unità di apprendimento, in base al curricolo costruito dall'Istituto.

Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e ne interpretano in modo coerente e preciso gli obiettivi suddivisi per competenze.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico -geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo -affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. E', inoltre, stata elaborata anche la sezione del curricolo riguardante le competenze trasversali che riguardano l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "A. PALLADIO" - POJANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corsi di formazione di Lingua Inglese (docenti e alunni)

Sono attivati dal mese di Novembre 2024 e proseguiranno fino ad Maggio 2025, con più edizioni, alcuni Corsi di Lingua Inglese in orario extrascolastico (su base volontaria) con un formatore esterno, aventi lo scopo di migliorare le competenze linguistiche di docenti e alunni. Si tratta di attività finanziate dai PNRR , Stem e Multilinguismo.

I corsi con livello B1,B2, Clill, sono formulati per garantire una qualità formativa che abbia ricadute positive nel raggiungimento delle competenze di Listening degli alunni della Primaria e della Secondaria che devono affrontare la Prova Invalsi di Inglese.

Inoltre si auspica di facilitare in questo modo l'inserimento di progetti di Internazionalizzazione per la Scuola Secondaria e per le classi 4 e 5 della Primaria (E-Twinning, attività Clill nelle varie discipline).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA PRESENTE

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "A. PALLADIO" - POJANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Attività di Precalcolo e Coding

Coinvolgere e motivare gli alunni a comprendere in maniera ludica e operativa il linguaggio di base della programmazione informatica, mediante una serie di laboratori impostati sulla piattaforma Programma il futuro con Code. org, attività di coding e pixel - art, uso degli automi e/o altre piattaforme. Le attività verranno svolte in classe o in aula informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Laboratorio del gioco logico e scientifico

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando

i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Azione n° 3: Progetto Coding e Robotica

Coinvolgere e motivare gli alunni a comprendere in maniera ludica e operativa il linguaggio di base della programmazione informatica, mediante una serie di laboratori impostati sulla piattaforma Programma il futuro con Code. org, attività di coding e pixel - art, uso degli automi e/o altre piattaforme. Le attività verranno svolte in classe o in aula informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Azione n° 4: Progetto Eureka

Il progetto, rivolto alle classi 4^ e 5^, intende proporre un'esperienza di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli studenti a

utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 5: Progetto 'Matematica...Mente!'

- Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica

- Incentivare un'educazione matematica focalizzata sullo sviluppo di competenze fondamentali

- Mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare i processi significativi tipici della matematica

Attività

Attuazione di attività proposte dal Team "Problemi al centro" Giunti nel corso dell'anno

Corso di formazione per docenti di 8 ore con l'esperta Cristina Sperlari

Formazione dei docenti attraverso Webinar proposti dalla Casa Editrice Giunti

Caccia al tesoro di inizio anno con quiz matematici

Lettura di albi illustrati o libri inerenti ad argomenti di matematica alla classe

Giornata del Pi Greco, giovedì 14 marzo 2024

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: Imparando nel gioco

Coding, classe in rete, partecipazione a giochi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Azione n° 7: Giochi matematici -Giornata della Matematica - Scratch

Il gioco matematico lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte. E' altresì il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Azione n° 8: Progetto Coding e Robotica

Le attività portano alla formazione dei docenti, con ricaduta diretta o indiretta verso gli alunni. In particolare vengono effettuate iniziative per lo sviluppo del pensiero computazionale e dei linguaggi di programmazione visuale. Con gli alunni sono usati il sito di Scratch per programmare animazioni, storie, giochi e Code.org con il quale, giocando, si intuiscono aspetti del pensiero computazionale. Potrebbero essere effettuati interventi formativi per docenti con "Informatici senza Frontiere" e di autoformazione guidata seguendo i MOOC di Code.org.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 9: Debating

In alcuni plessi vengono da anni effettuate attività di debating, utilizzando il debate regolamentato adattato e combinato con forme espressive (presentazioni, sketch teatrali, registrazioni). Gli alunni si allenano ad argomentare, a confrontarsi e a sviluppare competenze di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 10: Visiting

Visiting (con esperienze guidate dagli alunni) per i colleghi del plesso e di altri plessi, raccogliendo le esperienze in un repository.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

IC "A. PALLADIO" - POJANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima della scuola secondaria di primo grado il Progetto orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni.

Questo percorso può prevedere anche la lettura di albi illustrati in cui la commistione di immagini e parole può far riflettere gli alunni sulle loro emozioni e su quelle che potrebbero diventare "parole bussola" che guidino il percorso delle relazioni di classe. Successivamente si propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio , dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Gli alunni di Prima possono inoltre essere coinvolti nel progetto continuità: accogliendo i bimbi di Quinta, in visita alla scuola secondaria di primo grado, e collaborando alla creazione di attività laboratoriali in cui i futuri alunni verranno coinvolti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In seconda della scuola secondaria di primo grado il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Visiting dei referenti delle scuole superiori del Territorio nelle classi terze

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CONTINUITA' e ACCOGLIENZA

-Creare un passaggio sereno per gli alunni che devono affrontare i cambiamenti legati ai nuovi ambienti di apprendimento; - Creare contatti con docenti coinvolti, (Scuola Secondaria ,Primaria, Infanzia) per accordi su attività e relativo coordinamento; -Incontri di presentazione delle scuole (Open day):illustrare l'organizzazione della scuola, piano offerta formativa, metodologie didattiche e criteri di valutazione; modalità di iscrizione on line, visita guidata e laboratorio in Lingua Inglese per intrattenere i bambini. - Incontro serale con genitori delle classi quinte (per illustrare organizzazione della scuola, piano offerta formativa, metodologie didattiche e criteri di valutazione; - Colloqui individuali in Meet o in presenza per singoli genitori; - Realizzazione video di accoglienza e presentazione del singolo plesso di scuola; illustrare l'organizzazione della scuola, piano offerta formativa, metodologie didattiche e criteri di valutazione; modalità di iscrizione on line, visita guidata e laboratorio in lingua inglese per intrattenere i bambini. Condivisione e realizzazione attività e laboratori didattici proposti dai docenti della Scuola Secondaria 1°. - Accoglienza inizio anno per tutte le classi - Attività interdisciplinari a tema per affrontare la ripartenza. -Momenti di gioco libero e organizzato negli spazi interni ed esterni. - Relazione finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare un passaggio sereno per gli alunni che devono affrontare i cambiamenti legati ai nuovi ambienti di apprendimento. - Predisporre attività di tipo laboratoriale che permettano agli alunni di sperimentare concretamente le attività didattiche della nuova scuola. - Attivare degli incontri con le famiglie presentando le varie scuole dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

AZIONI STEM 2024/25

- Laboratorialità

  Apprendimento cooperativo

  Problem solving e metodo induttivo

  Promozione della curiosità

ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli alunni delle classi 3^, assieme alle loro famiglie, nel primo periodo dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, sono chiamati a riflettere su se stessi e sul proprio futuro per scegliere la scuola superiore più adatta alle loro attitudini, ma anche alle loro aspettative e ai loro progetti. Per aiutarli ad effettuare serenamente questa importante scelta la Scuola organizza un progetto Orientamento articolato e concordato in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Di seguito si presentano le attività che vengono solitamente realizzate: - Attività formativa sulla conoscenza di sè e delle proprie attitudini; - Spettacolo teatrale organizzato dalla Confinindustria; - Attività di informazione sulle proposte delle scuole secondarie di secondo grado e mini stage - Consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Permettere agli alunni di scegliere in modo consapevole e calibrato. - Conoscere il contesto didattico e lavorativo del territorio. - Organizzare momenti formativi per le famiglie anche grazie alle associazioni del territorio (Confartigianato e Confindustria). - Predisporre un consiglio orientativo considerando le peculiarità di ogni alunno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (referenti per l'Orientamento)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

- Creare un passaggio sereno per gli alunni che devono affrontare i cambiamenti legati ai nuovi ambienti di apprendimento.

- Predisporre attività di tipo laboratoriale che permettano agli alunni di sperimentare concretamente le attività didattiche della nuova scuola.

- Attivare degli incontri con le famiglie presentando le varie scuole dell'Istituto.

PSICOLOGIA SCOLASTICA

Svolgimento delle prove di screening per rilevare l'acquisizione delle abilità di lettura, come decodifica e comprensione, e di scrittura sotto dettatura Incontro con le insegnanti di classe prima e seconda primaria per: - analizzare le situazioni a rischio; - individuare strategie e percorsi di recupero Potenziamento mirato, a piccoli gruppi, per gli alunni risultati nelle fasce R.A. e R.I.I. Attività di organizzazione e coordinamento degli interventi degli specialisti che possono svolgere interventi individuali o di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Effettuare screening sulle competenze dei bambini (all'Infanzia e alla Primaria) per agire in modo preciso e tempestivo nel caso vengano riscontrate difficoltà. - Organizzare sportelli dedicati ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed anche ai genitori e docenti, nelle scuole di ogni ordine e grado; - Organizzare laboratori nelle classi su tematiche come: relazioni con i pari, bullismo e cyberbullismo, vecchie e nuove dipendenze, orientamento alla scelta scolastica; - Organizzare incontri per genitori su tematiche quali: accompagnamento dei figli nella scelta delle scuole superiori, relazione e comunicazione genitori e figli, dipendenze da sostanze e da social, bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

ATTIVITA' SPORTIVE / PAUSE ATTIVE

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Proporre e provare diversi sport. Far conoscere le società sportive del territorio. Promuovere sane abitudini di vita. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e del bisogno di movimento come cura costante della persona e del proprio benessere. Migliorare la capacità di cooperare e di giocare insieme rispettando le regole e divertendosi. Avvicinare i bambini/studenti all'attività sportiva, come fattore educativo e socializzante. Offrire percorsi che consentano ad ognuno di scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Organizzare attività che permettano a tutti gli studenti di concretizzare i principi basilari legati all'educazione alla salute; - Prevedere momenti (soprattutto per gli alunni della Primaria) di pause attive in cui i ragazzi si rilassino utilizzando giochi e attività anche in classe nei momenti in cui non si può uscire. - Organizzare momenti di condivisione tra le varie scuole dell'Istituto in cui le attività sportive favoriscano le relazioni tra alunni di diversi ordini scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interni e specialisti

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Piscina

USCITE DIDATTICHE E NEL TERRITORIO

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Organizzare momenti di scoperta e conoscenza del territorio attraverso percorsi guidati. - Implementare i momenti di condivisione tra gli alunni al fine di migliorare le relazioni tra di loro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Approfondimento

- Apprendimento cooperativo

  Sperimentazione di capacità critica e creativa

  Promozione della curiosità

  Utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per costruire delle conoscenze

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Leggere è più che mai fondamentale per formarsi come persone autonome, libere, capaci di pensiero critico e di decisioni informate. Il mondo della scuola, anche attraverso la lettura, è chiamato a fare la propria parte nell'impegnativo compito di raggiungere i 17 obiettivi dell'AGENDA 2030. Nelle Scuole dell'Istituto si promuovono pertanto i seguenti Progetti: La

Valigia Bill itinerante Attività di lettura ed animazione nelle classi Lettura giornaliera ad alta voce Io Leggo perchè Frequentazione della biblioteca comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formare comunità di lettori che riescano a godere della bellezza della parola scritta e ascoltata e che - si interrogano sui libri e sulle loro esperienze; - costruiscono insieme significati ed interpretazioni; - imparano l'importanza del dialogo; - capiscono l'importanza dell'ascolto e del rispetto dell'opinione altrui. L'obiettivo più alto che si prefigge questo progetto è quello di creare lettori per la vita.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (autori)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

- Laboratorialità
- Problem solving e metodo induttivo
- Sperimentazione di capacità critica e creativa
- Promozione della curiosità

PROGETTI DI CODING E SCRATCH

Il coding potrebbe essere definito come pensiero computazionale, non necessariamente associato all'uso di computer. L'approccio didattico, per molti versi assomiglia a quello di avvicinamento ad una nuova lingua straniera. Quest'anno per l'intero istituto verrà proposta un'attività coordinata da "Informatici senza frontiere" di formazione dei docenti per giungere a sviluppare competenze spendibili con gli alunni. Scratch è uno strumento di programmazione visuale che offre la possibilità di generare speciali animazioni o giochi virtuali personalizzati,

aprendo la classe a tante abilità da esercitare in gruppo, altrimenti celate. L'obiettivo primario di questa app risiede nella possibilità di interagire e di lavorare non come singoli ma in team, per conseguire un pensiero computazionale di grande aiuto in molte attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Padroneggiare la complessità - Sviluppare ragionamenti accurati e precisi - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema - Lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. - Aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule	Aula generica

Approfondimento

Si svilupperanno:
- Laboratorialità
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving e metodo induttivo
- Sperimentazione di capacità critica e creativa
- Promozione della curiosità
- Utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per costruire delle conoscenze

APPROFONDIMENTO IN LINGUA INGLESE

L'attività è proposta per promuovere la motivazione allo studio della lingua inglese e per potenziare sia la comprensione che la produzione orale. Il docente madrelingua approfondisce a livello lessicale e contenutistico gli argomenti affrontati in ambito curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comunicare con un insegnante madrelingua (che opera in compresenza con la docente di lingua inglese in ogni classe) potenziando così le competenze comunicative in lingua e la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva, di confronto e integrazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

CONCORSI

Le Scuole dell'Istituto partecipano a vari concorsi indetti da vari enti e promuovono negli

studenti l'interesse e l'impegno offrendo una valida preparazione e modalità di partecipazione di gruppo o individuali. I concorsi, spesso, vengono inseriti all'interno di macroaree specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Partecipare a competizioni esterne all'Istituto per favorire la condivisione tra gli alunni, la creatività e un sano desiderio di mettersi alla prova ed in discussione.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

- Laboratorialità
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving e metodo induttivo
- Sperimentazione di capacità critica e creativa
- Promozione della curiosità
- Utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per costruire delle conoscenze

PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Nell'Istituto si realizzano da diversi anni, attività relative al bullismo e al cyberbullismo, osservando le varie modalità di intervento con le proposte degli enti esterni . Gli interventi sono stati effettuati dal personale esperto "in presenza" e sono state coinvolte in particolare le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tali incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i ragazzi ad adottare comportamenti corretti nella società e, in particolar modo, a sviluppare relazioni idonee nei confronti di compagni (bullismo) e, per il cyberbullismo, ad un uso consapevole della rete, all'educazione e alla prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni per ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet...) migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi. Il progetto è promosso dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso il Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle malattie (CCM)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

1 - “Rete senza fili”

2 - “Siamo Sicuri”

3 - Educazione all’affettività

4 - Giornata contro il bullismo

Sono previsti anche incontri con le famiglie per la restituzione dei dati.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L’Istituto nel prossimo triennio si impegnerà a: -Intraprendere e mantenere la sua adesione al “livello base” coerentemente al protocollo del piano regionale; - Aderire alla rete SPS con tutti i plessi/scuole appartenenti all’ Istituto, con richiesta inviata direttamente dal Dirigente Scolastico; - Attivare un gruppo di lavoro interno alla scuola che ha l’obiettivo di guidare la comunità scolastica nel diventare e rimanere una scuola che promuove salute; - Identificare un insegnante Referente per la promozione e educazione della salute (PES) ; - Inserire nel PTOF una programmazione relativa alla promozione della salute; - Rapportarsi con il Referente del

programma Scuole che promuovono Salute della propria Az.ULSS; - Partecipare ai percorsi formativi proposti; - Aderire al Progetto Camminiamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Incrementare le competenze dei bambini favorendo lo sviluppo di un pensiero critico sia rispetto alle informazioni che ricevono dall'esterno che rispetto alle proprie sensazioni; - Favorire l'idea che conformarsi al gruppo non è l'unica soluzione per essere accettati; - Stimolare nei bambini la disponibilità a comprendere visioni del mondo diverse dalle proprie e ad attuare scelte consapevoli; - Condividere con i genitori il percorso fatto con i bambini ed accompagnarli in una riflessione educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

FINALITÀ

Da oltre 25 anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove l'approccio delle Scuole che promuovono Salute e ha riconosciuto come propria mission: rendere ogni scuola una scuola che promuove salute ("Making every school a health promoting school"). Il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, attraverso il Programma Scuole che promuovono Salute, sottolinea l'importanza di impegnarsi a supportare la Scuola a divenire luogo che faciliti scelte di vita salutari. Il progetto si basa sull'"Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano sia l'ambito educativo sia quello della salute. La salute è intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e come diritto umano fondamentale, risultante di processi non solo biologici ma anche economici, sociali, politici, culturali e ambientali. In particolare, secondo questo approccio una Scuola che Promuove salute:

attua un piano strutturato e sistematico per la salute adottando un piano d'azione per la promozione della salute nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e che apprendimento e salute sono tra loro correlati

fa suoi i valori e principi della promozione della salute.

La Costituzione e l'adesione alla Rete Regionale delle Scuole che promuovono Salute (SPS) permette di dare consistenza, coerenza, integrazione e maggiore sostenibilità alla pluralità di interventi da implementare o già in essere nel territorio.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

Docenti coinvolti nei progetti di tutti i plessi, esperti esterni ULSS del Veneto, personale ATA.

In base a quanto stabilito dal "Piano Regionale Prevenzione del Veneto" da ora in poi denominato "PRP 2020 – 2025", l'Istituto nel prossimo triennio si impegnerà a:

Intraprendere e mantenere la sua adesione al "livello base" coerentemente al protocollo del piano regionale

Aderire alla rete SPS con tutti i plessi/scuole appartenenti all' Istituto, con richiesta inviata direttamente dal Dirigente Scolastico.

Attivare un gruppo di lavoro interno alla scuola che ha l'obiettivo di guidare la comunità scolastica nel diventare e rimanere una scuola che promuove salute.

Identificare un insegnante Referente per la promozione e educazione della salute (PES).

Inserire nel PTOF una programmazione relativa alla promozione della salute.

Rapportarsi con il Referente del programma Scuole che promuovono Salute della propria Az.ULSS.

Partecipare ai percorsi formativi proposti.

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Relazioni con esperti delle ULSS del Veneto.

ATTIVITÀ DEI DOCENTI CON GLI ALUNNI E CON GLI ESPERTI ESTERNI

Per intraprendere il percorso di adesione alla Rete regionale delle Scuole che promuovono Salute è necessario che tutti i plessi dell'istituto grazie all'attività congiunta di Dirigente, referente Pes, gruppo di lavoro e docenti scelgano almeno tre delle attività regionali proposte per l'anno corrente e aggiornate per ogni anno scolastico fino al 2025.

Le attività regionali sono rivolte a tutti i gradi di istruzione scolastica e prevedono una programmazione pluriennale secondo la quale ogni anno la tipologia delle attività da promuovere sarà stabilità da calendari appositamente emessi dalla Regione Veneto.

La promozione di cui si occupa il progetto sarà frutto di un lavoro condiviso e graduale che non lascerà spazio alle attività singolarmente scelte ma che dovranno essere collegialmente individuate e condivise. Ciò ha lo scopo di creare una rete atta a promuovere le esigenze specifiche di ogni singola realtà scolastica.

Gli ambiti tematici per l'anno scolastico 2024-2025 sono raggruppati in:

a) Interventi curriculari, attività da svolgere in classe da insegnanti opportunamente formati

b) Uscite didattiche/virtuali, che hanno l'obiettivo di rafforzare i messaggi sviluppati negli interventi curriculari.

c) Iniziative a premi, per stimolare l'attenzione ai temi trattati attraverso la competizione:

d) le giornate/eventi a tema, che offrono la possibilità di approfondire i temi trattati in classe;

e) iniziative strutturali, che rendono gli ambienti scolastici coerenti con le iniziative educative svolte in classe.

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede: una fase di preparazione ai giochi con momenti individuali e anche di gruppo/ a coppie; si somministrano anche dei giochi; fase di competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Coinvolgere gli studenti in attività di ambito logico-matematico. - Avvicinare gli alunni alla cultura scientifica . - Sensibilizzare gli studenti e le famiglie sull'importanza della cultura matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente attraverso discussioni, confronto tra studenti piccoli e grandi; iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo. riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente. Lavori di gruppo, interviste, ricerche, creazione di Uda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Insegnare a rispettare la natura. - Sensibilizzare le nuove generazioni e le famiglie che stanno alle spalle insegnando buone prassi con stimoli e informazioni per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente. - Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata - Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali, soprattutto carta e plastica - Intuire il significato della raccolta differenziata, in particolare come forma di "non spreco" - Creare incontri con enti quali Utilya, Acque Venete e altri per conoscere la gestione e l'attività che viene svolta per il miglioramento dell'ambiente in cui si vive).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule	Magna Proiezioni Aula generica

TEATRO / DANZA / MUSICA

- Avvicinare gli alunni a nuove realtà legate al territorio circostante. - Socializzare con altri individui, esterni all'ambiente scolastico. - Sensibilizzare gli alunni a temi riguardanti alcune feste e ricorrenze importanti del nostro Paese. Sviluppare il pensiero critico Favorire la libertà di espressione. - Sviluppare le abilità artistiche. - Coro della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire l'espressione individuale e di gruppo. - Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. - Attivare la creatività personale. - Facilitare la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Percorso di propedeutica musicale teorico-pratica articolata nei vari settori: Ascolto, Canto, Movimento, Suono (strumento didattico Orff e Body Percussion) e con lezioni svolte dall'esperto.

Saggio Natalizio e finale d'anno.

INCLUSIONE

Le attività che riportiamo sono quelle specifiche della Funzione strumentale per l'inclusione, che a sua volta guida la commissione inclusione. Fase 1 - Visione fascicoli personali alunni disabili. - Colloqui e confronto con il Dirigente Scolastico e con la collaboratrice vicaria in merito a situazioni di criticità. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con la collaboratrice vicaria per la ripartizione delle risorse. - Attività di raccordo con la Referente provinciale per l'Inclusione. - Partecipazione alla riunione iniziale del gruppo provinciale dei coordinatori per l'inclusione. - Collaborazione con referenti per l'inclusione delle zone limitrofe. - Attivazione dei servizi SeDICO/SpA. Fase 2 - Accoglienza docenti di sostegno di nuova nomina. - Coordinamento della Commissione Inclusione per indicazioni iniziali e relativa documentazione. - Partecipazione, secondo specifica necessità e/o richiesta, agli incontri di programmazione iniziale, verifica intermedia e verifica finale del PEI. - Aggiornamento del PTOF 2019-2022 revisione sezione Inclusione (Piano Inclusione 2022-2023). - Aggiornamento del PTOF 2022-2025 con revisione sezione Inclusione e inserimento del nuovo protocollo di valutazione personalizzata per gli alunni diversamente abili per la scuola primaria. - Elaborazione del nuovo Piano Inclusione 2023-2024. - Partecipazione agli incontri con il C.T.I "Area Berica". - Promozione e partecipazione ad iniziative di aggiornamento su tematiche relative all'inclusione scolastica e alla disabilità. - Realizzazione del piano di formazione del personale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e

resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale". (D.M. n. 66/2023) Fase 3 - Rapporto con docenti di diverso ordine di scuola per aspetti relativi alla disabilità. - Coordinamento della Commissione Inclusione: indicazioni operative per gli adempimenti finali. - Verifica progetto di Istituto. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria per la richiesta di posti/ore di sostegno in deroga al rapporto docenti/alunni. - Coordinamento e supporto nella redazione dei PEI Provvisori per le nuove certificazioni. - Sistemazione fascicoli personali alunni, controllo e aggiornamento dati. - Monitoraggio di particolari situazioni segnalate legate a continuità/accoglienza/orientamento di alunni in condizione di gravità. - Partecipazione a PEI esterni per passaggio di informazioni di alunni certificati o trasferiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aggiornamento / formazione in materia di inclusione scolastica con particolare riferimento alla transizione digitale e all'utilizzo degli strumenti digitali nella realizzazione del PEI con l'adozione per tutti i gradi di scuola dei modelli di PEI ministeriali arricchiti con l'utilizzo degli strumenti

digitali elaborati dall'Università di Verona. Prosecuzione dei progetti a sostegno dell'inclusione (Se.Di.Co., Sportello Autismo, ecc ...) ed eventuale adesione a proposte offerte dal territorio. Condivisione di buone prassi, progettazione educativo-didattica inclusiva . Diffusione della cultura inclusiva nei diversi contesti di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sperimentazione di capacità critica e creativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Creazione di piccoli gruppi di alunni che possano recuperare o potenziare (generalmente in orario curricolare) le loro competenze. Per queste attività si privilegiano alcune modalità: peer tutoring, cooperative Learning, didattica aperta...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Prevenire le situazioni di disagio/svantaggio offrendo l'opportunità di rimuovere e/o modificare tutte quelle condizioni particolari che possono costituire causa di difficoltà. - Acquisire un adeguato metodo di studio. - Migliorare i processi di socializzazione e le relazioni interpersonali. - Accrescere la motivazione, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. - Migliorare i processi di autostima. - Sviluppare lo spirito di collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

CENTRO SPORTIVO

Test didattico conclusivo sulla resistenza d'Istituto; Corsa campestre fasi distrettuale e successive; Giochi sportivi studenteschi di squadra con UAT di Vicenza, pallavolo (femminile), calcio a 5 (maschile), badminton (misto), Basket (maschile), Ultimate Frisbee(maschile e femminile); Giochi sportivi studenteschi di atletica leggera fase distrettuale – provinciale; Attività di conoscenza e potenziamento di Badminton e Tennis Tavolo; Tornei sportivi d'Istituto. Manifestazioni sportive esterne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport; - conoscere, rispettare le regole nelle competizioni sportive; - sviluppare le capacità di autocontrollo nel gesto e nella pratica sportiva;

- partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara collaborando con gli altri; - saper affrontare impegni agonistici; - favorire nuovi incontri e nuove amicizie fra studenti; - educare attraverso il gioco, la solidarietà e la socializzazione.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

COMMEMORAZIONI

Le scuole dell'istituto promuovono attività di educazione civica in collaborazione con i Comuni e alcune Associazioni per tenere vivo il ricordo dei caduti delle guerre. Inoltre si aggiungono manifestazioni legate alle Giornate speciali (Contro la violenza alle donne, Giornate ecologiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare momenti di condivisione con la Comunità sociale ed il territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

Il progetto di ID viene attivato nel caso in cui un alunno, iscritto a scuole di ogni ordine e grado, presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio dell'alunno in difficoltà fino a quando non sarà possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale (da DM 461 del 6/06/2019 , Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare- 2019)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze in uscita previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attivita' inclusive.

Traguardo

Cercare di rendere più omogenei i risultati scolastici nei diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute, con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

I progetti di istruzione domiciliare verranno attivati quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

La scuola può venire a conoscenza dell'impossibilità dell'alunno a frequentare le lezioni dalla famiglia o dalla scuola in ospedale in cui lo stesso è o è stato ricoverato.

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico.

La famiglia deve consegnare alla scuola il certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica o dal medico di base/pediatra;

La stessa deve richiedere, altresì, il servizio scolastico al proprio domicilio (attraverso la compilazione di un apposito modello).

Le patologie che danno diritto all'istruzione domiciliare possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'Istruzione Domiciliare non deve essere necessariamente preceduta da ospedalizzazione.

Progetto ID

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia la richiesta di Istruzione domiciliare o ospedaliera corredata dal certificato medico attestante la durata dell'assenza dalle lezioni:

- Informa il C.d.C. che, tenendo conto delle linee guida nazionali e di quanto contenuto nel presente progetto, redige il Progetto specifico di istruzione domiciliare che dovrà indicare: le discipline coinvolte; i contenuti essenziali, le modalità ed i tempi di verifica e valutazione, le modalità, ove possibile, di partecipazione

dell'alunno alle lezioni a distanza;

- Individua, se ritiene necessario, un /una referente di progetto.

Il progetto specifico di istruzione domiciliare dovrà essere articolato tenendo, altresì, conto che:

in generale, il monte ore di lezione è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado.

Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura

e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora sia possibile, un'efficace didattica a distanza.

Quindi l ' orario scolastico, come l'attività didattica in generale, dovrà essere adeguata alle esigenze e richieste dell'alunno: cure indagini diagnostiche, terapie varie. Perciò l'orario dovrà essere flessibile e non rigidamente definito.

Finalità

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione.

Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;

- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

Trasversalità della proposta progettuale e raccordo con le discipline

- Offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo;

Garantire il sostegno a favore dell'allievo in situazioni difficili;

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dell'allievo;

- Sviluppare, in una situazione psicologicamente e fisicamente difficile, quelle abilità e quei processi di apprendimento che non possono essere separati dalle valenze psicoaffettive di ogni alunno paziente;
- Offrire un sostegno linguistico;
- Cercare di garantire all'allievo un percorso scolastico di continuità che deve necessariamente portarlo al raggiungimento dell'ammissione all'esame di stato con la relativa promozione.

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che attiene agli obiettivi specifici di apprendimento ed alle attività relative alle varie discipline, essi verranno scanditi nel Progetto specifico riguardante il singolo alunno fruitore di istruzione domiciliare.

Essi saranno coerenti con la progettazione della classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relative alla lingua italiana, alla matematica, alle scienze ed alla lingua inglese.

Tutti gli interventi didattico-educativi, inoltre, saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica;
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire le competenze richieste.

Contenuti

I contenuti atterranno ad argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

Attività

- Lezioni frontali;
- Eventuali attività di piccolo gruppo, in presenza delle condizioni di sicurezza previste dalle norme vigenti, con i compagni di classe;
- Lezioni a distanza con la classe e/o individualmente da realizzarsi tramite collegamento, piattaforme didattiche o altre modalità di comunicazione offerte dalle moderne tecnologie: google meet, registro elettronico, la posta elettronica ecc...

Azioni di verifica e valutazione

Per accertare le conoscenze acquisite e le competenze maturate verranno utilizzate apposite prove di verifica.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto allo scopo.

Metodologie educative e didattic he

Gli interventi, se da un lato dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altro dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti pertanto, terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche di apprendimento a breve termine;

Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno;

- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Tempi

Da stabilire per ogni singolo caso.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare è svolta in generale prioritariamente dai docenti della classe di appartenenza dell'alunno o da altri docenti della scuola che si renderanno disponibili oppure da docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Risorse

Per la realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare la scuola formulerà richiesta di avere accesso alle risorse trasmettendo al competente Comitato tecnico regionale richiesta, corredata dalla necessaria documentazione.

La parte di progetto che non verrà finanziata sarà a carico del Fondo di Istituto.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

ACQUA: UN BENE PREZIOSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

			sistemico
		·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno:

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succede.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, delle guide didattiche, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Adesione alle proposte didattiche per le scuole del servizio idrico Acquevenete ed in particolare al progetto “Noi siamo gocce ”con attività suddivise per classi e fasce di età, interventi di esperti in presenza o uscite didattiche nel territorio.

Giornata dell’Acqua (22 Marzo)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

BILL: COSTITUZIONE E AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere alcuni testi (presenti nelle bibliografie BILL) che abbiano tematiche di carattere ambientale

- Conoscere alcuni articoli della Costituzione in cui si parli di salvaguardia ambientale e culturale (articolo 9)

- Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità

- Creare prodotti/manufatti/presentazioni con cui divulgare nel territorio l'importanza del legame imprescindibile tra le persone e la CASA COMUNE

-Lettura animata in classe

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il tema dell'ambiente, del futuro del nostro pianeta e degli esseri viventi ci tocca molto da vicino, specialmente in questi ultimi anni. Nel cammino verso un futuro migliore per la nostra "casa", la Terra, e per i suoi abitanti, è necessario agire tutti insieme: giovani, adulti e vecchi. Le parole degli attuali ambientalisti e dei giovani come Greta ci ricordano che l'uomo è una parte tra le altre nell'ecosistema.

I docenti di ogni grado cercheranno di condividere e strutturare piccole attività, prendendo spunto da quanto presente all'interno di questo sito predisposto dalla Rete bibliotecaria vicentina.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti

	ecologici di tutti gli esseri viventi
	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente attraverso discussioni, confronto tra studenti piccoli e grandi;

Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo.

Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.

Lavori di gruppo, interviste, ricerche, creazione di UDA

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Adesione a “Semi’nsegni”, progetto ed eventuali uscite proposte da Coldiretti per l’Educazione Civica, Alimentare ed Ambientale.

Adesione ad eventuali progetti ed uscite proposti da Cia, Confederazione italiana agricoltori del Veneto.

Attività ed uscite ad un Apiario didattico”, con possibilità di laboratori con esperto apicoltore e/o intervento di una cooperativa .

Adesione al progetto didattico “Il mio amico canale”, proposto da ANBI Veneto, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue.

Adesione al Concorso ARPAV "Qual IdEAQuiz"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

USCITE E PASSEGGIATE NEL TERRITORIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Uscite nel territorio.

Con le uscite didattiche, rivolte a tutte le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria e della secondaria di I grado si favorisce lo sviluppo culturale attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali , eventi organizzati da enti, associazioni , attività organizzate da fattorie bio, musei e parchi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Uscite nel territorio per cogliere gli aspetti naturalistici caratteristici del nostro paesaggio e del territorio in cui viviamo.

Adesione a “Semi’nsegni”, progetto ed eventuali uscite proposte da Coldiretti per l’Educazione Civica, Alimentare ed Ambientale.

Adesione ad eventuali progetti ed uscite proposti da Cia, Confederazione italiana agricoltori del Veneto.

Partecipazione a una giornata ecologica.

Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l’accudimento dell’orto.

Migliorare i rapporti interpersonali e favorire la collaborazione tra gli alunni.

Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.

Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni.

Giornate ecologiche nel territorio.

Orienteering.

Osservazioni e rappresentazioni grafiche delle fasi di crescita delle piante.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

USCITE DIDATTICHE DI CARATTERE SCIENTIFICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Uscite per i diversi ordini di scuola in cui siano prevista la visita di musei di tipo scientifico, giardini, orti botanici.

- Passeggiate periodiche in paese per osservare i mutamenti stagionali.

- Giornate ecologiche con i Comuni

- Giornata Mondiale della Terra

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

COLTIVAZIONI: “L’ORTO A SCUOLA”

ATTIVITA' DI SEMINA CON LA COLDIRETTI

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

PROGETTO “SEMI’NSEGNI E TEEN’SEGNI”

RACCOLTA DIFFERENZIATA

RIORDINO E CURA DEL CORTILE

NOI SIAMO GOCCE (ACQUE VENETE: PERCORSO A SCUOLA E NEL TERRITORIO)

ADESIONE ALL'ATTIVITA' ED USCITE "ALL'APIARIO DIDATTICO"

ADESIONE AL PROGETTO ARPAV DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

ATTIVITA' LEGATE ALLA FESTA DEGLI ALBERI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni affinché maturino una propria competenza di tipo ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Preparazione in aula con attività specifiche

Piantumazione di alberi in alcuni punti della città

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

“MY LAND: persone, luoghi, prodotti, ECCELLENZE del nostro territorio”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- L'alunno comprende l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente; comprende la necessità di uno sviluppo economico equo e sostenibile e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Impara a conoscere i principali siti artistici presenti nel territorio, i beni immateriali (storia, tradizioni, ECCELLENZE agroalimentari e artigianali) e i beni ambientali da tutelare.

- Promuove il rispetto verso gli altri e sa riconoscere il valore del patrimonio storico-culturale e naturalistico del suo territorio; in particolare impara ad assumere comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità per la cura di sé, degli altri, degli ambienti e dei beni comuni.

- L'alunno diventa protagonista attivo di azioni concrete volte a cooperare con alcuni Enti e servizi al fine di valorizzare i punti di forza del territorio e formulare ipotesi di intervento per quelli di debolezza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I. Fase introduttiva:

1. Breve presentazione delle motivazioni del progetto, per una condivisione degli obiettivi formativi e didattici con gli alunni.

2. Suddivisione della classe in gruppi funzionali di 4 alunni; assegnazione di compiti e ruoli precisi, in base alle caratteristiche/abilità di ciascun alunno da parte del Coordinatore di classe.

II. Fase costruttiva delle conoscenze:

Ogni docente spiega alla classe quali contenuti e attività attinenti alla sua disciplina, concorreranno alla realizzazione del progetto

Giornata Ecologica di raccolta rifiuti all'interno e all'esterno spazi scuola in collaborazione con "I Raccoglitori di inciviltà altrui".

III. Fase Operativa:

1. ciascun docente guida i gruppi a elaborare materiali/prodotti su quegli aspetti/contenuti dell'Uda attinenti alla propria disciplina: testi espositivi, relazioni, schede, disegni, cartelloni, slide, immagini corredate di didascalia, presentazioni Canva e/o P. Point, ecc. che saranno valutati da ciascun docente come prodotti intermedi.

2. raccolta e selezione dei prodotti più significativi nelle varie discipline; sintesi e ricomposizione nel prodotto finale, cioè una brochure per gruppo.

3. ciascun gruppo presenta alla classe il prodotto realizzato

4. raccolta, selezione e scelta del migliore opuscolo per plesso, da parte di un Team di valutazione.

5. stampa, presentazione e consegna ai ragazzi delle classi 5 Primaria e ai compagni della Secondaria delle brochure e/o

durante l'ultima settimana di scuola.

6. pubblicazione nel sito della scuola delle 3 BROCHURE selezionate .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CONNETTERE E CONDIVIDERE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** È finita ormai da alcuni anni la sperimentazione per l'uso del registro elettronico come registro di classe e registro del docente e, quindi, il registro "Nuvola" di Madisoft sostituisce a pieno titolo i registri cartacei (nulla vieta che possano coesistere anche forme cartacee, anche se informali). È aperto l'accesso del registro elettronico ai tutori. Verranno effettuati gli scrutini per tutti gli alunni (sia della Primaria che della Secondaria) tramite registro elettronico e verrà prodotta, per mezzo del registro, la pagella di valutazione. Andranno caricate le programmazioni iniziali e le relazioni finali di tutti i docenti. È aperto l'accesso ai genitori; con il registro è possibile prenotare i colloqui, arrivano le comunicazioni e docenti e famiglie possono scambiarsi materiale. La Dirigente Scolastica, la Segreteria, i docenti referenti del registro gestiscono il registro ed utilizzano la risorsa anche per inviare comunicazioni ai docenti ed ai genitori. Anche i docenti possono comunicare con i genitori

Ambito 1. Strumenti	Attività
	tramite registro. È stato aperto il registro anche ai docenti della scuola dell'infanzia e ai genitori degli alunni.
Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli scorsi anni, attraverso sperimentazioni, si è arrivati a proporre, all'interno del PTOF un corposo insieme di indicazioni per inserire a pieno titolo il PNSD nel PTOF. Quest'anno sarebbe utile creare un documento condiviso tra docenti dei vari ordini per evidenziare ciò che si fa realmente e quali siano le intenzioni a lungo termine, per costruire una traccia utile per il curricolo di istituto.
Titolo attività: COORDINAMENTO NELLE COMUNICAZIONI AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Molte comunicazioni del nostro istituto, vista la sua complessità, risultano ridondanti o tardive. Obiettivo di quest'anno, utilizzando il registro elettronico, il drive di WorkSpaceforEducation e l'app "Gruppi" è migliorare la qualità

Ambito 1. Strumenti	Attività
	del passaggio di informazioni tra le varie componenti dell'istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: AULE 4.0 E BIBLIOTECHE INNOVATIVE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Aule 4.0 e BIBLIOTECHE INNOVATIVE Prendendo spunto dall'occasione offerta da PNRR, vanno ripensati alcuni spazi in modo tale da permettere di attivare pratiche laboratoriali e luoghi di confronto. Diventa importante considerare l'aspetto di arredo come un qualcosa che permette opportunità e flessibilità, che si integra con la tecnologia per offrire uno spazio di apprendimento immersivo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' stata proposta ai docenti dell'istituto la sintesi del questionario preso dal Quadro Europeo per la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

competenza digitale degli educatori (DigCompEdu); i risultati permettono di valutare le eventuali e possibili azioni di aggiornamento. Parallelamente verrà preso il framework DigComp come guida per la programmazione di percorsi di educazione all'uso del digitale con l'intento di vedere le competenze digitali non come semplice capacità nell'uso di app. Negli intenti di chi ha realizzato il DigComp c'è quello di fissare conoscenze, abilità e attitudini che servono in ambiti chiave della nostra esistenza e che aiutano a capire dove siamo e dove dobbiamo andare. Non ci sono proposte standard, vincolanti e da applicare alla lettera, ma quadri di riferimento, orientamento, volutamente generici o esemplificativi, da interpretare e adattare in funzione di obiettivi, target-utenti, contesti. Il carattere ampio e apparentemente esaustivo della proposta DigComp riflette la complessità della competenza digitale che oggi riguarda molti aspetti della vita quotidiana. E se questo è sicuramente un suo valore aggiunto, è anche vero che non tutti i cittadini, studenti o utilizzatori saranno interessati a sviluppare tutte le competenze elencate. Proprio per l'aspetto complesso che investe la competenza digitale, l'aspetto legato alle tecnologie non può essere visto in modo isolato ma va considerato nell'intreccio delle altre competenze per la vita di un cittadino.

Digicomp edu

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO - VIAA81401T
" E. GUERRA " - ASIGLIANO - - VIAA81402V
"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - - VIAA81403X
"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - - VIAA814041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni Nazionali 2012)
Le Docenti di scuola dell'Infanzia hanno da anni adottato delle griglie di osservazione relativamente ai traguardi dei vari campi di esperienza . Hanno poi elaborato una scheda finale indicativa delle competenze raggiunte nei singoli campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche in quest'ambito la valutazione è intesa come valorizzazione delle capacità e delle competenza del bambino in un'ottica positiva, attraverso l'osservazione dei comportamenti e degli elaborati individuali e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghi/e e con le famiglie e sull'analisi della documentazione.
Prevede i seguenti tempi e strumenti:
scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
colloquio individuale con i genitori a fine anno;
per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni accordate nella Commissione Continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno ad una formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
a giugno/ o a settembre: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "A. PALLADIO" - POJANA - VIIC814001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per

la scuola dell'infanzia)

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghi/e e con le famiglie e sull'analisi della documentazione.
Prevede i seguenti tempi e strumenti:
scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
colloquio individuale con i genitori a fine anno;
per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni accordate nella Commissione Continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno ad una formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
a giugno/ o a settembre: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni Nazionali 2012)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

STRUMENTI e MODALITA' DI VALUTAZIONE (validi sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado)
Strumenti utilizzati:
per l'autovalutazione: autobiografie, diari di bordo, strategie autovalutative;
per l'analisi della prestazione: compiti autentici/significativi, prove di verifica, progetti;
per l'eterovalutazione: osservazioni in itinere, commenti docenti e genitori, interazioni tra pari.
Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:
le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico.
Le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento.
Le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe.
Vengono proposte verifiche diversificate: strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, compiti autentici/significativi, progetti...
Per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione.
Sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti anche di tipo digitale e i quaderni operativi dei ragazzi.
Se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata.
Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile.
La correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze.

Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima).
In presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.
Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.
Strumenti per valutare le competenze:
osservazioni sistematiche
griglie
compiti autentici/ di realtà
prove significative
rubriche valutative
autovalutazioni

Allegato:

Nuovo Protocollo di Valutazione 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento.
La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche. Con la Legge 150 del 1/10/2024 il giudizio sul comportamento è diventato voto di condotta espresso in decimi.
Indicatori:
competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
partecipazione alle attività scolastiche;
impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;

collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Corretto e propositivo o collaborativo
Dimostra costante e consapevole rispetto delle principali regole della vita scolastica.
Collabora attivamente con insegnanti e compagni, è disponibile ad aiutare spontaneamente gli altri.
Partecipa in modo propositivo con apprezzabili contributi personali e assunzione di responsabilità.
Dimostra impegno assiduo.
Corretto
Rispetta costantemente le principali regole della vita scolastica.
Collabora con insegnanti e compagni.
Partecipa in modo attivo.
Assolve regolarmente i doveri scolastici con impegno costante.
Generalmente adeguato
Rispetta le principali regole della vita scolastica, con la necessità di qualche richiamo.
Partecipa abbastanza attivamente, con discreti contributi personali.
L'impegno risulta non sempre costante.
Non sempre adeguato
Deve essere sollecitato a rispettare le regole della vita scolastica.
A volte va incoraggiato ad assumere comportamenti più adeguati nei confronti dei compagni, degli insegnanti e a rispettare i doveri scolastici.
In alcune situazioni deve essere coinvolto a collaborare e a dare il proprio apporto personale.
L'impegno risulta non sempre continuo.
Inadeguato
Deve essere continuamente sollecitato, attraverso richiami orali e scritti, a rispettare le regole della vita scolastica.
Va incoraggiato ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni, degli insegnanti e a rispettare i doveri scolastici.
Deve essere coinvolto a collaborare e a dare il proprio apporto personale.
L'impegno risulta discontinuo o parziale.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:
correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e/o nelle verifiche;
lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
peer to peer;

gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
riscontro dell'attuazione dei PDP;

Allegato:

NUOVA 2025 GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
-Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:
- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
-le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
-le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,); - le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale; alunni di diversa etnia o religione
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.
Al termine della Scuola Primaria verrà, inoltre, consegnato un documento che certifica le competenze acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:
numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1°grado).
voto in condotta pari a 5
CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI ¾ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.
In presenza di un numero di assenze che superino i ¾ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).
Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:
le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
alunno straniero arrivato in Italia ed iscritto in corso d'anno.
il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Gli alunni verranno ammessi alla classe successiva se:
hanno una frequenza pari ad almeno i tre quarti dell'orario annuale, con motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, viste le norme vigenti;
sono valutati con voto non inferiore a sei decimi nel comportamento;
sono valutati con voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.
In quest'ultimo caso può essere ammesso alla classe successiva un alunno che presenta lacune

nell'apprendimento: l'alunno avrà comunque una valutazione non inferiore ai sei decimi nella/e materia/e dove presenta carenze ma si troverà una nota allegata al documento di valutazione che indicherà le materie non pienamente sufficienti, per recuperarle durante l'estate.
Alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, dopo un giudizio di idoneità positivo da parte del Consiglio di Classe, l'alunno sostiene le prove d'esame, che consistono in prove scritte (compresa una prova nazionale digitalizzata, nota come prova Invalsi) ed un colloquio pluridisciplinare. Il punteggio finale dell'esame verrà determinato facendo la media aritmetica tra i voti delle prove scritte, orali ed il giudizio di idoneità.
Al termine della Scuola Secondaria di I Grado verrà, inoltre, consegnato un documento che certifica le competenze acquisite.

Ammissione all'Esame di Stato.
Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.
L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:
aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.
Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:
(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)
Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.
Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri
costanza nell'impegno nel corso del triennio
grado di autonomia e responsabilità raggiunti
costanza della partecipazione alle attività proposte
capacità di collaborare e di aiutare gli altri.
Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.

Il voto di comportamento non fa parte della media.
Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.
Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.
VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
VOTI
DESCRITTORE DEL VOTO DI AMMISSIONE
10
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha sempre approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto ottime valutazioni in tutte le discipline, rielaborando le conoscenze in modo personale.
ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile.
ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando era necessario.
ha contribuito in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
9
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto valutazioni complessivamente molto buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale.
ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile.
ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando gli era necessario.
ha contribuito in modo propositivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
8
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale in molte situazioni.
Generalmente ha lavorato in modo costante e responsabile.
ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando necessario.
ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
7
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente discrete

ha lavorato in modo abbastanza costante ed efficace.
ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni in modo abbastanza produttivo.
non sempre ha partecipato in modo attivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
6
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti
ha lavorato in modo discontinuo o non sempre efficace.
ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente.
ha partecipato alle attività proposte in modo passivo.
5
Nel corso del triennio:
l'alunno/a ha raggiunto valutazioni non sufficienti in diverse discipline.
ha lavorato in modo discontinuo e poco efficace.
ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente.
non sempre ha partecipato alle attività proposte.
*Si è concordato di non esprimere voti di ammissione inferiori a 5

Modalità di comunicazione scuola-famiglia.
Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:
annotazioni sul libretto personale (secondaria di 1° grado) o sul quaderno (scuola primaria);
consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa e/o in visione durante i colloqui);
colloqui individuali con gli insegnanti che possono avvenire anche on line se richiesti dai genitori;
(anche per le scuole Infanzia , Primaria e Secondaria)
comunicazioni del Consiglio di classe (secondaria di 1° grado);
documento di valutazione;
certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);
incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i genitori Rappresentanti di Classe;
incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con specialisti esterni in presenza delle famiglie.

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale.

Tale scheda viene consegnata in visione sul Registro elettronico alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. PALLADIO" - POIANA M. - - VIMM814012
"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. - VIMM814023
G. PIOVENE - VIMM814034

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione delle discipline sono quelli contenuti nelle Indicazioni nazionali, mentre le rubriche di valutazione vengono elaborate dai gruppi disciplinari di docenti negli incontri di modulo per la Primaria e di dipartimento per la Secondaria.
La normativa ha reso necessario la stesura di griglie per il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il livello globale di maturazione raggiunto, elaborate da un'apposita commissione.
Sia per la Primaria che per la Secondaria vengono utilizzate modelli di certificazione delle competenze , ormai unificati dal Miur e gli stessi criteri di ammissione / non ammissione alle classi successive o agli Esami finali .

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline nella Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza

trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.
Indicatori:
competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
partecipazione alle attività scolastiche;
impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (Scuola Secondaria)
Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:
numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo

positivo e costruttivo;
mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1°grado).
CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI ¾ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.
In presenza di un numero di assenze che superino i ¾ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).
Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:
le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
alunno straniero arrivato in Italia ed iscritto in corso d'anno.
il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.
Gli alunni verranno ammessi alla classe successiva se:
hanno una frequenza pari ad almeno i tre quarti dell'orario annuale, con motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, viste le norme vigenti;

sono valutati con voto non inferiore a sei decimi nel comportamento;

sono valutati con voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.
In quest'ultimo caso può essere ammesso alla classe successiva un alunno che presenta lacune nell'apprendimento: l'alunno avrà comunque una valutazione non inferiore ai sei decimi nella/e materia/e dove presenta carenze ma si troverà una nota allegata al documento di valutazione che indicherà le materie non pienamente sufficienti, per recuperarle durante l'estate.
Alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, dopo un giudizio di idoneità positivo da parte del Consiglio di Classe, l'alunno sostiene le prove d'esame, che consistono in prove scritte (compresa una prova nazionale, nota come prova Invalsi) ed un colloquio pluridisciplinare. Il punteggio finale dell'esame verrà determinato facendo la media aritmetica tra i voti delle prove scritte (compresa quella nazionale), orali ed il giudizio di idoneità.
Al termine della Scuola Secondaria di I Grado verrà, inoltre, consegnato un documento che certifica le competenze acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'Esame di Stato.
Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.
L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:
aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.
Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:
(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)
Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.
Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri
costanza nell'impegno nel corso del triennio
grado di autonomia e responsabilità raggiunti
costanza della partecipazione alle attività proposte
capacità di collaborare e di aiutare gli altri.
Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.
Il voto di comportamento non fa parte della media.
Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.
Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SUOR MARIA ANDREOLI" - VIEE814013
"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- - VIEE814024
" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. - VIEE814035
SUOR OLGA GUGELMO - VIEE814046
"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - - VIEE814068
DON IGNAZIO MURARO - VIEE814079
"G.MARCONI" - ALONTE - - VIEE81408A

Criteri di valutazione comuni

I docenti hanno elaborato delle Programmazioni e delle Tabelle con gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ha deciso di adottare. Progressivamente, hanno trovato modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione e pertanto si sono predisposte delle griglie di osservazione per la valutazione in itinere e una Rubrica di Valutazione per la formulazione dei giudizi descrittivi per la Valutazione di Primo quadrimestre e Finale.
I livelli dell'apprendimento
Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
Vengono utilizzate dai docenti delle apposite Griglie di osservazione per Valutare in itinere e periodicamente gli alunni e per dare riscontro alle famiglie.
I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.
In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:
 avanzato;

 intermedio;
 base;
 in via di prima acquisizione.

Le dimensioni dell'apprendimento
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.
Resta libera per i docenti, la possibilità data in Collegio Docenti, di registrare nel registro elettronico, le dimensioni dell'apprendimento nello svolgimento delle prove scritte, orali e pratiche.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più

rappresentativi del percorso progettato. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento.
La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.
Indicatori:
competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
partecipazione alle attività scolastiche;
impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità e quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura,calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:
- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia
(Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di

natura fisica che psicologica);
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Criteri di valutazione alunni con disabilità certificata

Protocollo di valutazione alunni con disabilità certificata scuola Primaria
Si illustrano di seguito i criteri che si devono seguire per la compilazione dei documenti di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre, per gli alunni con disabilità certificata.
1) Come previsto dall'ordinanza 172/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.,quindi sono oggetto di valutazione gli obiettivi disciplinari definiti nel PEI.
2) Tra gli obiettivi presenti nel PEI la valutazione non riguarderà gli obiettivi non raggiunti e quegli obiettivi solo parzialmente raggiunti e ritenuti, per l' esiguità dei progressi avvenuti, non sufficienti ai fini di una valutazione.
3) Per tutti gli alunni per i quali nel PEI, nella sottosezione 8.2 "Progettazione disciplinare", è stata scelta l'opzione "A" cioè "Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione", saranno utilizzati i descrittori dei livelli di apprendimento della rubrica valutativa in vigore nell'Istituto per gli alunni normotipici, opportunamente adattati alle caratteristiche dell'alunno/a con disabilità;
4) Per tutti gli alunni per i quali nel PEI, nella sottosezione 8.2 "Progettazione disciplinare", è stata scelta l'opzione "B" cioè "Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione" saranno utilizzati i descrittori generali elaborati per gli alunni con disabilità certificata (allegato A), opportunamente adattati di volta in volta alla disciplina e all'obiettivo considerato. Qualora ci si trovi in presenza di alunni con particolari deficit cognitivi (medio-grave, grave e gravissimo) saranno omesse nel descrittore, se necessario, quelle dimensioni che non possono essere di fatto valutate (la dimensione dell'autonomia; oppure la dimensione tipologia della situazione (nota o non nota); oppure la dimensione risorse mobilitate per portare a termine il compito; oppure la dimensione continuità nella manifestazione dell'apprendimento).
Relativamente agli alunni DSA e BES vige invece quanto attestato dal d.lgs. 66/2017 secondo il quale "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del

piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170". Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano alla progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
Quindi per gli alunni BES e DSA andranno regolarmente applicati i descrittori della rubrica valutativa in vigore nell'Istituto per gli alunni normotipici.

Allegato:

valutazioni_alunni_con_disabil_primaria.pdf

Griglie di valutazione in itinere OM 9/01/2025

La Commissione, in seguito alle Nuove Indicazioni formative del Decreto OM 9/01/2025, ha elaborato un documento con griglie per la valutazione intermedia degli alunni, approvato dal Collegio Docenti del 24/02/2025. Le griglie aiuteranno a trasformare i risultati emersi nei sei giudizi proposti (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). Vedi Allegato

Allegato:

Valutazione in Itinere_Primaria_OM9gennaio2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diversificate ed abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi previsti nei PEI/PDP sono chiaramente definiti , con un monitoraggio costante e sistematico (iniziale - intermedio e finale). La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata. Sono definiti gli obiettivi educativi e sono adottate modalità per verificarne gli esiti, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto sistematici. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Tutta l'attività è monitorata da un referente per l'inclusione e uno per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento che predispongono informazioni, materiali e curano la collaborazione con gli enti e le famiglie seguendo un protocollo. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti e di garantire ad ognuno il successo formativo attraverso corsi e concorsi promossi da diversi enti (percorsi di educazione alla lettura, di sensibilizzazione alla salute e alla sostenibilità ambientale, coding, giochi matematici, esperienze in giurie letterarie...).
Punti di debolezza:
Nell'I.C. e' presente un elevato numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato o di nuova nomina. In merito a questo aspetto, sulla base dei colloqui con i genitori di alunni con disabilita', risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari. E', inoltre, necessario rilevare il fatto che non sempre si instaura un rapporto di collaborazione costante ed efficace tra l'Istituto e le strutture sanitarie di riferimento (ULSS). I docenti, predisponendo il PDP, si sono resi conto del fatto che non sempre è facile attuare strategie di insegnamento personalizzato in classi a volte numerose e problematiche. Si evidenzia, inoltre, che a causa dell'emergenza sanitaria i

tempi delle valutazioni e certificazioni si sono particolarmente allungati creando dei disagi per i ragazzi in difficoltà e per le famiglie interessate. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, si nota che, all'interno dell'Istituto, gli interventi non vengono programmanti in modo omogeneo e sistematico. Da un confronto con le figure strumentali che si occupano degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, si evince che gli interventi di recupero sono diffusi nella Primaria ma tendono a diminuire nelle Secondarie. Qui, oltretutto, la percentuale di studenti certificati o con diagnosi di DSA è maggiore (questo si evince dai dati sul contesto) rispetto alla media regionale e nazionale. In considerazione di questo, si sottolinea nuovamente la necessità di rinnovare gli spazi per questi ragazzi, al fine di renderli maggiormente inclusivi, accattivanti e stimolanti. Inoltre, relativamente agli studenti con bisogni specifici e che presentano delle situazioni molto difficili dal punto di vista familiare, si nota una certa mancanza di cooperazione e collaborazione tra Scuola e Servizi sociali, che invece potrebbero garantire la programmazione di interventi di recupero (partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare). A tal proposito si sottolinea la necessità e l'urgenza di rendere strutturali e costanti alcuni interventi di psicologia scolastica: molti docenti evidenziano il bisogno di un confronto con uno specialista, non solo per problematiche di tipo comportamentale ma anche per aiutare, dal punto di vista affettivo ed emotivo, ragazzi che hanno vissuto mesi di distanziamento sociale e "isolamento" relazionale. Infine, un altro aspetto critico riguarda il fatto che, a volte, per riuscire ad aiutare gli studenti in difficoltà, si tende a appiattire il livello generale della classe e a non valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diversificate e generalmente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi previsti nei PEI/PDP sono chiaramente definiti , con un monitoraggio costante e sistematico (iniziale - intermedio e finale). La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata. Sono definiti gli obiettivi educativi e sono adottate modalità per verificarne gli esiti, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto sistematici. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Tutta l'attività è monitorata da un referente per l'inclusione e uno per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento che predispongono informazioni, materiali e curano la collaborazione con gli enti e le famiglie seguendo un protocollo. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti e di garantire ad ognuno il successo formativo attraverso corsi e concorsi promossi

da diversi enti (percorsi di educazione alla lettura, di sensibilizzazione alla salute e alla sostenibilità ambientale, coding, giochi matematici, esperienze in giurie letterarie...).
Punti di debolezza:
Nell'I.C. e' presente un elevato numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato o di nuova nomina; questo purtroppo non garantisce una certa continuità (in particolare per le Infanzie e le Primarie) per i casi più gravi e difficili che avrebbero bisogno di una figura di riferimento costante e preparata. Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto e le strutture sanitarie di riferimento (ULSS) non è ottimale, ma risponde comunque alle richieste da parte della scuola e della famiglia. I docenti, predisponendo il PDP, si sono resi conto del fatto che non sempre è facile attuare strategie di insegnamento personalizzato in classi a volte numerose e problematiche. I tempi delle valutazioni e certificazioni non sono sempre immediati ma sono adeguati alle richieste. Per le attività di recupero e potenziamento, si nota che, all'interno dell'Istituto, gli interventi non vengono programmati in modo omogeneo e sistematico. Da un confronto con le figure strumentali che si occupano degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, si evince che gli interventi di recupero sono diffusi nella Primaria ma tendono a diminuire nelle Secondarie. Inoltre, relativamente agli studenti con bisogni specifici e che presentano delle situazioni molto difficili dal punto di vista familiare, si nota una certa mancanza di cooperazione e collaborazione tra Scuola e Servizi sociali, che invece potrebbero garantire la programmazione di interventi di recupero (partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare). A tal proposito si sottolinea la necessità e l'urgenza di rendere strutturali e costanti alcuni interventi di psicologia scolastica: molti docenti evidenziano il bisogno di un confronto con uno specialista, non solo per problematiche di tipo comportamentale ma anche per aiutare, dal punto di vista affettivo ed emotivo, i ragazzi. Infine, un altro aspetto critico riguarda il fatto che, a volte, per riuscire ad aiutare gli studenti in difficoltà, si tende a appiattire il livello generale della classe e a non valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base ai nuovi modelli di PEI nazionali entrati in vigore con il decreto interministeriale 182/2020, modificato con il decreto interministeriale 153/2023, il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe, viene elaborato in forma di proposta dai componenti del G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) nei primi due mesi di scuola e comunque di norma entro il 31 ottobre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto nel corso dell'incontro di progettazione iniziale, dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLO, art.15 comma 2 della L.104/92); gli incontri per la progettazione e verifica del PEI devono essere verbalizzati tramite modelli elaborati dall'U.S.R. del Veneto. Lo stesso gruppo definirà i tempi per le successive verifiche, tenendo presente le scadenze amministrative per la richiesta delle risorse di sostegno. In caso di necessità i Servizi possono concordare con la Scuola anche modalità di collaborazione, indirette o a distanza, impegnandosi comunque ad intervenire: - a seguito della redazione di una prima certificazione; - nei passaggi di grado; - su problematiche riconosciute, documentate, specifiche e complesse. Nella definizione del PEI i soggetti partecipanti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza e coerentemente con le informazioni desunte ove presente dal Profilo di Funzionamento o, in mancanza, dalla Diagnosi Funzionale e dagli obiettivi definiti nel Profilo Dinamico Funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione e inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Per l'A.S. 2023/24 alcuni Comuni mettono a disposizione di alunni con disabilità individuati dalla scuola, degli educatori che interverranno in classe e/o a domicilio a supporto della realizzazione del progetto individuale e per il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ai sensi dell'art.15 della L.104/92, così come modificata dal DLgs 66/2017, per ogni alunno con disabilità è istituito un Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), i cui componenti partecipano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato. Esso è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con

disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano a pieno titolo ai lavori del GLO. Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Requisito essenziale è che si tratti di una "figura professionale" che abbia un'interazione con l'alunno o con la classe. A titolo di esempio possiamo citare, tra le figure interne all'istituzione scolastica: - docenti referenti per le attività di inclusione - docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel q uadro delle attività previste dal Piano triennalendell'offerta formativa. Resta di competenza della dirigenza stabilire la necessità o meno di tale individuazione formale. Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica, ma che operano stabilmente a scuola, si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall' Ente locale. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: − specialisti e terapisti dell'ASL; − specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; − operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; − componenti del GIT. Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy. Ad ogni incontro del GLO vengono convocati tutti coloro che hanno diritto a parteciparvi. La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure. In base all'articolo 15 comma 10 della L. 104/92, come modificato dal DLgs 66/2017, l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale, ossia l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto". Pertanto, l' UMV dell' ASL di residenza dell' alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, con diritto di voto. Il Dirigente Scolastico stabilisce con proprio decreto, la configurazione del GLO; ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il D. Lgs 66/2017 così come modificato dal D. Lgs 96/2019 e il citato art.15 comma 10 prevedono che

nella definizione e nella verifica del PEI, la famiglia sia riconosciuta come risorsa importante e parte attiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA IN ITINERE E PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (a partire dal 2°quadrimestre) La valutazione delle prove svolte in itinere è espressa attraverso l'attribuzione di giudizi. Per la valutazione periodica e finale nel documento di valutazione, in base alle caratteristiche dell'alunno/a e al piano educativo individualizzato, è possibile mantenere la tabella dei giudizi con i rispettivi

descrittori prevista per gli alunni normodotati oppure personalizzare la parte relativa ai descrittori dei sei giudizi come da tabella sottostante. Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria per gli alunni con disabilità. Giudizio sintetico Descrizione Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, anche in situazioni non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche in modo personale. Si esprime correttamente, con articolata proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, principalmente in situazioni già proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto. Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con generale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti parzialmente strutturati e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio appropriato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti strutturati e risolvere semplici problemi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente con la guida e il supporto del docente. È in grado di utilizzare alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti strutturati, se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e generalmente adeguato al contesto. Non sufficiente L'alunno svolge le attività proposte con discontinuità e difficoltà, anche se guidato dal docente. Applica saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti. Si esprime con un lessico limitato e in modo parzialmente adeguato al contesto.

Aspetti generali

Organizzazione

Per raggiungere i traguardi prefissi nel RAV si ritiene fondamentale un piano di formazione rivolto alla maggior parte dei docenti dell'Istituto che punterà su:

- innovazione didattica digitale

- didattica laboratoriale e per competenze in nuovi ambienti di apprendimento;

- percorsi di miglioramento della conoscenza della Lingua Inglese

- creazione di percorsi ed unità di apprendimento di educazione civica (collegate anche ai percorsi di transizione ecologica e culturale)

- sicurezza

- privacy nella scuola

- Restano invariate, per il personale ATA, le tematiche di formazione del triennio precedente.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al dirigente nelle seguenti azioni: - organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curriculari ed extracurriculari e raccordo tra le stesse, in collaborazione con le F.S., le referenti di plesso e la segreteria; - gestione dei rapporti con le famiglie e con Enti o Agenzie Educative del Territorio; - controllo efficacia della comunicazione interna; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, ferie per ogni “atto dovuto”, indifferibile ed urgente.	2
Funzione strumentale	Coordinamento delle commissioni individuate dal collegio per la realizzazione di specifiche azioni per l'attuazione del PTOF.	6
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche e organizzative di plesso, cura delle relazioni con genitori e il territorio, cura della documentazione.	14
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2.	1

	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Gruppo di supporto alle attività dell'animatore digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	Da quest'anno è presente un docente specialista di educazione motoria presente nelle classi Quinte di tutti e sette i plessi della Primaria.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Con l'inserimento a partire dall'anno scolastico 2020-21 dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica, ogni plesso ha un responsabile che si occupa di favore il coordinamento delle attività di questa materia.	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. insegnamento su discipline curricolari nelle pluriclassi, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 2. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 3. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	docente curricolare; 4. supplenze sino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1. per le supplenze sino a 10 giorni. 2. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 3. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 4. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	1. per le supplenze sino a 10 giorni. 2. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 3. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 4. supporto alle classi dove siano presenti studenti	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirige i servizi generali e amministrativi dell'Istituto
Ufficio protocollo	Funzioni principali: gestione documenti in entrata e uscita, cura della diffusione delle informazioni interne al personale e ai genitori.
Ufficio acquisti	Funzioni principali: gestione gare per acquisti, gestione bandi per la selezione esperti esterni, gestione dei relativi contratti.
Ufficio per la didattica	Funzioni principali: gestione iscrizioni, fascicoli alunni, comunicazioni alle famiglie, uscite e progetti didattici.
Ufficio per il personale A.T.D.	Funzioni principali: sostituzioni docenti assenti, assunzioni supplenti, ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti, gestione graduatorie personale supplente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico https://icspojana.edu.it (sezione modulistica suddivisa in genitori/personale docente/ata)

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 8 VICENZA E BASSO VICENTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ DI PADOVA, VERONA E FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio studenti corsi scienza della educazione primaria e dalla formazione
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner organizzatore attività di tirocinio

Denominazione della rete: UNITI PER CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Condivisione di buone pratiche e materiali

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete si propone come obiettivi principali il confronto e la condivisione tra i docenti dell'Infanzia della provincia di Vicenza. L'adesione è già stata approvata dal Consiglio d'Istituto. Anche il Collegio la approva all'unanimità (in data 17/02/22).

Il Progetto continua anche nell'anno scolastico 2024/25 dopo approvazione del Collegio Docenti nel mese di Ottobre 2024.

https://drive.google.com/file/d/1DbaEd-OVV9piEk4Ifb0lC6CoeG68U01N/view?usp=sharing

Denominazione della rete: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione e arricchimento

Denominazione della rete: NOI IN RETE ISTITUTI COMPRENSIVI DELL'AREA BERICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è stata costituita per tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa anche mediante iniziative di formazione e aggiornamento del proprio personale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO E PRESTAZIONI AUTENTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gruppi di lavoro con supervisione di esperti esterni per attività di ricerca azione sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative che siano aperte ed inclusive e che includano anche nuove idee sugli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Corsi specifici per la somministrazione farmaci, gestione emergenze, didattica della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE ED INNOVATIVA

1- Percorso METODOLOGIE Un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive. Strutturato come un MOOC, fruibile in modalità completamente asincrona online. Il corso si articola in cinque moduli, organizzati in tre unità, da fruire nell'ordine preferito dal corsista: i fondamenti pedagogici; la cassetta degli attrezzi metodologica; l'accompagnamento alla primage.gifogettazione. A disposizione in piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli disponibili: Gamification, Inquiry , Storytelling, Tinkering, Hackathon. 2- Percorso TECH Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Erogato in modalità sincrona online, scandito da 4 webinar a cadenza mensile. A disposizione in piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM E MULTILINGUISMO

Corso proposto all'interno di "Scuola Futura", la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale. ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione e Istruzione. È il programma di formazione sulla transizione digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio e coerente con il quadro di riferimento europeo DigCompEdu.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all'interno di curricula di tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Incontri di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO di aggiornamento in discipline logico-matematiche per la Primaria

Aggiornamento su modalità laboratoriali ed innovative relative alle competenze logico-matematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI PRIVACY

Modalità on line

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Formazione PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di tipo applicativo - informatico - sicurezza - trattamento dati, privacy - amministrativo contabile - didattica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola - Nuvola - rete scolastiche

Formazione DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di tipo applicativo - informatico - sicurezza - trattamento dati, privacy
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola - ufficio scolastico provinciale

Formazione COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di tipo applicativo - informatico - sicurezza - trattamento dati, privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola - ufficio scolastico provinciale